

CXI SEDUTA**(ANTIMERIDIANA)****GIOVEDÌ 15 MAGGIO 1986****Presidenza del Vicepresidente SERRA****i n d i****del Vicepresidente PIRETTA****I N D I C E**

Disegno di legge: "Convalidazione del D.P. G.R. n. 143 del 22.10.1985, relativo al prelevamento della somma di lire 300.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del cap. 04034 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1985" (176). (Discussione e approvazione)	3599	Disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1974 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio" (67). (Discussione e approvazione)	3611
(Votazione segreta)	3669	(Votazione segreta)	3669
(Risultato della votazione)	3669	(Risultato della votazione)	3669
Disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1972 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio" (65). (Discussione e approvazione)	3599	Disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1975 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio" (68). (Discussione e approvazione)	3617
(Votazione segreta)	3669	(Votazione segreta)	3669
(Risultato della votazione)	3669	(Risultato della votazione)	3670
Disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1973 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio" (66). (Discussione e approvazione)	3605	Disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1976 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio" (69). (Discussione e approvazione)	3622
(Votazione segreta)	3669	(Votazione segreta)	3669
(Risultato della votazione)	3669	(Risultato della votazione)	3670
		Disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1977 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio" (70). (Di-	

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

scussione e approvazione)	3629
(Votazione segreta)	3669
(Risultato della votazione)	3670
Disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1978 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio" (71). (Discussione e approvazione)	3632
(Votazione segreta)	3669
(Risultato della votazione)	3670
Disegno di legge: "Provvedimenti a sostegno delle spese di funzionamento dei Comuni per l'anno 1985" (203). (Discussione e approvazione)	3652
(Votazione segreta)	3670
(Risultato della votazione)	3671
Disegno di legge: "Norme in materia di vigilanza regionale sull'attività turistica in Sardegna a modifica ed integrazione della L.R. 14.5.'84, n. 22" (195). (Discussione e approvazione):	
MURRU	3654
(Votazione segreta)	3670
(Risultato della votazione)	3671
L.R. 18.12.1985: "Sull'inquadramento straordinario nel ruolo unico dei dipendenti dell'Amministrazione regionale del personale delle Unità sanitarie locali della Sardegna ai sensi dell'articolo 44 del D.P.R. n. 76 del 1979", rinviata (CCXI). (Discussione e approvazione)	3596-3649
(Votazione segreta)	3670
(Risultato della votazione)	3670
L.R. 4.2.1986: "Assunzione straordinaria nel ruolo unico regionale dei congiunti delle vittime del dovere, in applicazione della Legge 3.8.1980, n. 486", rinviata (CCXII). (Discussione e approvazione)	3598
(Votazione segreta)	
(Risultato della votazione)	
L.R. 18.12.1985: "Disciplina e incentivazione dell'agriturismo", rinviata (CCX). (Discussione e approvazione)	3637
PILI	3639
ATZORI VILLIO	3647
PUBUSA	3648
(Votazione segreta)	3669
(Risultato della votazione)	3670

Proposta di legge: "Estensione delle provvidenze previste dalla L.R. 20.6.1979, n. 50, concernente norme per la produzione del pane "carasau" alla produzione del "pane di Desulo" (83). (Discussione e approvazione)	3650
(Votazione segreta)	3670
(Risultato della votazione)	3671
Proposta di legge: "Norme integrative alla L.R. n. 50 del 20.6.1979 per la produzione del pane locale di Tonara e della spianata di Ozieri" (167). (Discussione e approvazione)	3651-3668
MELONI	3651
MURRU	3651
(Votazione segreta)	3670
(Risultato della votazione)	3671
Regolamento: "Norme per l'esecuzione della L.R. 17.8.1978, n. 51, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'istituzione dei servizi e dei settori della Presidenza della Giunta e degli Assessorati nonché il funzionamento degli organi collegiali" (3). (Discussione e approvazione)	3656
Regolamento: "Regolamento di esecuzione dell'art. 42 della L.R. 17.8.1978, n. 51 - Disciplina dei concorsi per l'assunzione agli impieghi regionali" (4). (Discussione e approvazione):	
MURRU	3662
PUBUSA, relatore	3663
Sull'ordine dei lavori:	
ORRU'	3611
Sull'ordine del giorno:	
PALMAS	3628
PULIGHEDDU	3671

La seduta è aperta alle ore 10 e 22.

MOI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 17 aprile 1986, che è approvato.

Discussione della legge regionale 18 dicembre 1985 rinviata: "Sull'inquadramento straordinario nel ruolo unico dei dipendenti dell'Amministrazione regionale del personale delle Unità sanitarie locali della Sardegna ai sensi dell'articolo 44 del D.P.R. n. 761 del 1979". (CCXI)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della legge regionale 18 dicembre 1985 rinviata: "Sull'inquadramento straordinario nel ruolo unico dei dipendenti dell'Amministrazione regionale del personale delle Unità sanitarie locali della Sardegna ai sensi dell'articolo 44 del D.P.R. n. 761 del 1979"; relatore l'onorevole Meloni.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Meloni.

MELONI (P.S.d'Az.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dei lavori pubblici.

BINAGHI, *Assessore tecnico dei lavori pubblici*. La Giunta si rimette alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretario*:

Art. 1

Il personale delle unità sanitarie locali che alla data del passaggio delle competenze dall'Assessorato agli affari generali e personale all'Assessorato all'igiene e sanità disposto dalla legge regionale n. 18 del 13 agosto 1985, è comandato ai sensi dell'articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 20 dicembre 1979 presso l'Amministrazione regionale, può chiedere, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il passaggio alla Regione ai fini dell'inquadramento nel ruolo unico dei dipendenti del-

l'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale accoglie le richieste entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto dal precedente comma. I provvedimenti relativi alle domande di passaggio sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di personale, su conforme deliberazione della Giunta regionale.

Il personale che si avvale di detta facoltà è inquadrato nel ruolo unico regionale con effetto dalla data di scadenza del termine di opzione di cui al primo comma, secondo le modalità stabilite dall'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 1981, n. 25, assumendo il criterio desumibile dalla tabella allegata alla legge medesima per l'individuazione della fascia funzionale di inquadramento, nonché la tabella allegata alla legge regionale 25 giugno 1984, n. 33, ai fini previsti dal sesto comma del predetto articolo 10.

Gli inquadramenti nel ruolo unico regionale previsti dal presente articolo hanno luogo nei limiti delle disponibilità della tabella B, allegata alla legge regionale 15 gennaio 1986, n. 3.

L'Amministrazione regionale è tuttavia autorizzata a disporre gli inquadramenti stessi anche in sovrannumero, limitatamente a 12 unità, salvo il riassorbimento da operarsi in occasione delle normali vacanze.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI (P.S.d'Az.). Chiedo una sospensione in quanto si rende necessario apportare un emendamento alla parte finanziaria.

PRESIDENTE. Una sospensione di quale durata?

MELONI (P.S.d'Az.). Una sospensione di circa un'ora.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, accantoniamo la discussione su questa legge rinviata e passiamo al punto successivo iscritto all'ordine del giorno.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Discussione della legge regionale 4 febbraio 1986 rinviata: "Assunzione straordinaria nel ruolo unico regionale dei congiunti delle vittime del dovere in applicazione della legge 13 agosto 1980, n. 466". (CCXII)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della legge regionale 4 febbraio 1986, rinviata: "Assunzione straordinaria nel ruolo unico regionale dei congiunti delle vittime del dovere in applicazione della legge 13 agosto 1980, n. 466"; relatore l'onorevole Tamponi.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Tamponi.

TAMPONI (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

BINAGHI, *Assessore tecnico dei lavori pubblici*. La Giunta si rimette alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretaria*:

Art. 1

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad applicare la disposizione contenuta nell'articolo 12 della legge 13 agosto 1980, n. 466, ai fini dell'assunzione, nel ruolo unico, dei soggetti indicati nel medesimo articolo.

La presente legge si applica nei confronti di un solo componente del nucleo familiare dei deceduti o degli invalidi, ai sensi della legge 13 agosto 1980, n. 466, in conseguenza degli incendi verificatisi nel territorio della Sardegna dalla data

di entrata in vigore della predetta legge.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, *Segretaria*:

Art. 2

Per gli interventi previsti dalla presente legge è autorizzata nell'anno 1986 la complessiva spesa di lire 250.000.000 da iscriversi, rispettivamente per lire 200.000.000 e per lire 50.000.000, nei capitoli del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1986 corrispondenti ai capitoli 02016 e 02050 del bilancio della Regione per il 1985.

Alla relativa copertura si fa fronte, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, con quota parte del fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative di cui al capitolo 03016 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del bilancio per il 1985 e la conseguente utilizzazione di lire 250.000.000 della riserva prevista alla voce 2 della tabella A allegata alla legge regionale 28 maggio 1985, n. 12 (legge finanziaria 1985).

Alle spese derivanti dall'attuazione della presente legge per gli anni successivi al 1986, che graveranno sui capitoli corrispondenti a quelli del bilancio '86, si fa fronte attraverso l'utilizzo del maggior gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche derivante dal suo naturale incremento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La presente legge verrà votata a scrutinio segreto a fine seduta.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 143 del 22 ottobre 1985, relativo al prelevamento della somma di lire 300.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 04034 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1985". (176)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 143 del 22 ottobre 1985, relativo al prelevamento della somma di lire 300.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 04034 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1985", relatore l'onorevole Palmas.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare il relatore onorevole Palmas.

PALMAS (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dei lavori pubblici.

BINAGHI, *Assessore tecnico dei lavori pubblici*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MOI, *Segretario*:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27, ultimo comma, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11, è convalidato il decreto del Presi-

dente della Giunta regionale 22 ottobre 1985, n. 143, concernente il prelevamento della somma complessiva di lire 300.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste - capitolo 03010 - dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato della programmazione, bilancio ed assetto del territorio, a favore del capitolo 04034 recante: "Spese di trasporto e di facchinaggio relative al funzionamento degli uffici e per abbonamenti per l'uso di mezzi pubblici urbani di trasporto da parte del personale dell'Amministrazione regionale", dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica del bilancio regionale per l'anno finanziario 1985.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico, il presente disegno di legge verrà votato a scrutinio segreto a fine seduta.

Discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1972 e del rendiconto generale della Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio". (85)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1972 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio", relatore l'onorevole Palmas.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare il relatore onorevole Palmas.

PALMAS (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dei lavori pubblici.

BINAGHI, *Assessore tecnico dei lavori pubblici*. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il pas-

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

saggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, Segretaria:

**ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA
DELL'ANNO FINANZIARIO 1972**

Art. 1

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali ed estinzione di anticipazioni e di crediti e per accensione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1972 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

lire 105.330.909.950

delle quali furono riscosse

lire 72.796.524.830

e rimasero da riscuotere

lire 32.534.385.120

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, Segretaria:

Art. 2

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1972 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

lire 118.272.222.544

delle quali furono

pagate lire 66.781.322.440

e rimasero da pagare lire 51.490.900.104

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, Segretaria:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1972 rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed

extratributarie lire 103.333.335.873

Spese correnti lire 52.749.769.544

Differenza + lire 50.583.566.329

Entrate complessive lire 105.330.909.950

Spese complessive lire 118.272.222.544

Differenza - lire 12.941.312.594

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, Segretaria:

**ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI ANNI FINANZIARI PRECEDENTI**

Art. 4

Le entrate riscosse rimaste da versare e

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1971 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in

	lire	68.064.447.566
delle quali furono rimosse	lire	38.102.927.645
e rimasero da riscuotere	lire	<u>29.961.519.921</u>

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MOI, Segretaria:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1971 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

	lire	153.777.312.534
delle quali furono pagate	lire	47.048.556.693
e rimasero da pagare	lire	<u>106.728.755.841</u>

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MOI, Segretaria:

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ANNO
FINANZIARIO 1972**

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1972 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1972 (art. 1)	lire	32.534.385.120
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 4)	lire	29.961.519.921
Somme rimosse rimaste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata)	lire	<u>2.911.029.981</u>
Residui attivi al 31 dicembre 1972	lire	<u>65.406.935.022</u>

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MOI, Segretaria:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1972 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1972 (art. 2)	lire	51.490.900.104
Somme rimaste da pagare sui residui de-		

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

gli esercizi finanziari
precedenti (art. 5) lire 106.728.755.841

Residui passivi al 31
dicembre 1972 lire 158.219.655.945

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MOI, *Segretaria*:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di L. 10.850.866.946 il disavanzo finanziario della Regione per l'anno finanziario 1972, come risulta dai dati seguenti:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1972	lire	4.463.582.896
Entrate dell'anno finanziario 1972	lire	105.330.909.950
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1972	lire	156.480.912.798
accertati al 31.12.1972	lire	153.777.312.534
	lire	2.703.600.264

Totale delle attività	lire	112.498.093.110
-----------------------	------	-----------------

PASSIVITA'

Spese per l'anno finanziario 1972	lire	118.272.222.544
-----------------------------------	------	-----------------

Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè:
accertati al 1.1.1972
lire 68.677.602.182
accertati al 31.12.1972
lire 68.064.447.566

	lire	613.154.616
Totale delle passività	lire	118.885.377.160
Disavanzo finanziario al 31.12.1972	lire	6.387.284.050

Totale a pareggio delle attività	lire	112.498.093.110
----------------------------------	------	-----------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

MOI, *Segretaria*:

AZIENDA DELLE FORESTE
DEMANIALI DELLA REGIONE

Art. 9

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di debiti dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'anno finanziario 1972 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

	lire	1.423.777.100
delle quali furono riscosse	lire	1.352.417.503
e rimasero da riscuotere	lire	71.359.597

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

MOI, Segretaria:

Art. 10

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti dell'Azienda predetta accertata nell'anno finanziario 1972 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

	lire	1.433.284.513
delle quali furono pagate	lire	1.207.534.776
e rimasero da pagare	lire	225.749.737

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

MOI, Segretaria:

Art. 11

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1972 rimane così stabilito:

Entrate correnti	lire	1.423.677.100
Spese correnti	lire	1.233.284.513
Differenza	+ lire	190.392.587
Entrate complessive	lire	1.423.777.100
Spese complessive	lire	1.433.284.513
Differenza	- lire	9.507.413

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

MOI, Segretaria:

Art. 12

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1971 restano determinate, come dal consuntivo dell'entrate in

	lire	5.174.382.084
delle quali furono rimosse	lire	5.069.763.066
e rimasero da riscuotere	lire	104.619.018

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

MOI, Segretaria:

Art. 13

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1971 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

	lire	5.442.424.454
delle quali furono pagate	lire	155.546.367
e rimasero da pagare	lire	5.286.878.087

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

MOI, Segretaria:

Art. 14

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1972 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1972 (art. 9)	lire	71.359.597
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 12)	lire	104.619.018
Somme rimosse rimaste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata)	lire	—
Residui attivi al 31 dicembre 1972	lire	175.978.615

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

MOI, Segretaria:

Art. 15

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1972 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da

pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1972 (art. 10)	lire	225.749.737
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 13)	lire	5.286.878.087
Residui passivi al 31 dicembre 1972	lire	5.512.627.824

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

MOI, Segretaria:

Art. 16

E' accertato nella somma di lire 28.611.518 il disavanzo finanziario dell'azienda delle foreste demaniali della Regione per l'anno finanziario 1972, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° dicembre 1972	lire	468.789.982
Entrata dell'anno finanziario 1972	lire	1.423.777.100
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè:		
accertati al 1.1.1972	lire	5.455.612.372
accertati al 31.12.1972	lire	5.442.424.454
	lire	13.187.918
Totale delle attività	lire	1.905.755.000

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

PASSIVITA'

Spese dell'anno finanziario 1972	lire	1.433.284.513
Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1972	lire	5.206.674.107
accertati al 31.12.1972	lire	5.174.382.084
	lire	32.292.023
Totale delle passività	lire	1.465.576.536
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1972	lire	440.178.464
Totale pareggio delle attività	lire	1.905.755.000

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Anche la votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge sarà indetta a fine seduta.

Discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1973 e del rendiconto generale della Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio". (66)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1973 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio", relatore l'onorevole Palmas.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Palmas, relatore.

PALMAS (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

BINAGHI, *Assessore tecnico dei lavori pubblici*. La Giunta si rimette alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretaria*:

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ANNO FINANZIARIO 1973

Art. 1

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali ed estinzione di anticipazioni e di crediti e per accensione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1973 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

	lire	136.762.983.603
delle quali furono rimosse	lire	73.910.525.443
e rimasero da riscuotere	lire	62.852.458.160

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, *Segretaria*:

Art. 2

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1973 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

	lire	143.504.237.435
delle quali furono pagate	lire	85.298.398.662
e rimasero da pagare	lire	58.205.838.773

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, *Segretaria*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1973 rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed extratributarie	lire	135.218.598.875
Spese correnti	lire	59.652.832.373
Differenza	+ lire	75.565.766.502
Entrate complessive	lire	136.762.983.603
Spese complessive	lire	143.504.237.435
Differenza	- lire	6.741.253.832

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, *Segretaria*:ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI ANNI FINANZIARI PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1972 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in

	lire	64.253.690.951
delle quali furono riscosse	lire	37.371.278.743
e rimasero da riscuotere	lire	26.882.412.208

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MOI, *Segretaria*:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1972 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

	lire	152.280.998.672
delle quali furono pagate	lire	32.923.411.160
e rimasero da pagare	lire	119.357.587.512

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MOI, Segretaria:

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA
DELL'ANNO FINANZIARIO 1973**

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1973 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1973 (art. 1)	lire	62.852.458.160
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 4)	lire	26.882.412.208
Somme rimosse rimaste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata)	lire	1.187.808.263
Residui attivi al 31 dicembre 1973	lire	90.922.678.631

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MOI, Segretaria:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1973 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1973 (art. 2)	lire	58.205.838.773
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5)	lire	119.357.587.512
Residui passivi al 31 dicembre 1973	lire	177.563.426.285

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MOI, Segretaria:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 1.955.840.630 il disavanzo finanziario della Regione per l'anno finanziario 1973, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Disavanzo finanziario al 1° gennaio '73	lire	6.387.284.050
Entrate dell'anno finanziario 1973	lire	136.762.983.603
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari		

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

precedenti e cioè:

accertati al 1.1.1973

lire 158.219.655.945

accertati al 31.12.1973

lire 152.280.998.672

lire 5.938.657.273

Totale delle attività

lire 136.314.356.826

PASSIVITA'

Spese per l'anno finanziario 1973

lire 143.504.237.435

Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli anni precedenti e cioè:

accertati al 1.1.1973

lire 65.406.935.022

accertati al 31.12.1973

lire 64.253.690.951

lire 1.153.244.071

Totale delle passività

lire 144.657.481.506

Disavanzo finanziario al 31.12.1973

lire 8.343.124.680

Totale a pareggio delle attività

lire 136.314.356.826

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

MOI, Segretaria:

Art. 9

E' approvata l'eccedenza d'impegno di lire 1.500.000 risultata in sede di consuntivo sulla competenza del capitolo 16701 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1973.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

MOI, Segretaria:

AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI DELLA REGIONE

Art. 10

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di debiti dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'anno finanziario 1973 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

lire 1.824.018.013

delle quali furono rimosse

lire 1.377.131.898

e rimasero da riscuotere

lire 446.886.115

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

MOI, Segretaria:

Art. 11

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti dell'Azienda predetta, accertate nell'anno finanziario 1973 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

lire 1.775.895.146

delle quali furono

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

pagate	lire	1.371.147.050
e rimasero da pagare	lire	<u>404.748.096</u>

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

MOI, Segretaria:

Art. 12

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1973 rimane così stabilito:

Entrate correnti	lire	1.823.918.013
Spese correnti	lire	1.503.001.698
Differenza	+ lire	320.916.315
Entrate complessive	lire	1.824.018.013
Spese complessive	lire	1.775.895.146
Differenza	+ lire	<u>48.122.867</u>

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

MOI, Segretaria:

Art. 13

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1972 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrate in

	lire	253.898.578
delle quali furono		

pagate	lire	93.999.562
e rimasero da riscuotere	lire	<u>159.899.016</u>

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

MOI, Segretaria:

Art. 14

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1972 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

	lire	5.491.681.824
delle quali furono		
pagate	lire	281.306.946
e rimasero da pagare	lire	<u>5.210.374.878</u>

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

MOI, Segretaria:

Art. 15

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1973 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno finanziario

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

1973. (Art. 10)	lire	446.886.115
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 12)	lire	153.899.016
Somme riscosse rimaste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata)	lire	---
Residui attivi al 31 dicembre 1973	lire	606.785.131

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

MOI, Segretaria:

Art. 16

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1973 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1973 (art. 11)	lire	404.748.096
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 14)	lire	5.210.374.878
Residui passivi al 31 dicembre 1973	lire	5.615.122.974

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

MOI, Segretaria:

Art. 17

E' accertato nella somma di lire 146.988.830 l'avanzo finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'anno finanziario 1973, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1973	lire	440.178.464
Entrate dell'anno finanziario 1973	lire	1.824.018.013
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè:		
accertati al 1.1.1973	lire	5.512.627.824
accertati al 31.12.1973	lire	5.491.681.824
	lire	20.946.000
Totale delle attività	lire	2.285.142.477

PASSIVITA'

Spese dell'anno finanziario 1973	lire	1.775.895.146
Aumento nei residui attivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè:		
accertati al 1.1.1973	lire	175.978.615
accertati al 31.12.1973	lire	253.898.578
	lire	77.919.963
Totale delle passività	lire	1.697.975.183
Totale delle passività (a riporto)	lire	1.697.975.183
Avanzo finanziario		

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

al 31 dicembre 1973 lire 587.167.294

Totale pareggio delle
attività lire 2.285.142.477

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Anche la votazione a scrutinio segreto del presente disegno di legge sarà indetta a fine seduta.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Orrù sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

ORRU' (P.C.I.). Presidente, chiedo che il disegno di legge numero 130 venga esaminato dopo il disegno di legge numero 71.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la richiesta è accolta.

Discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1974 e del rendiconto generale dell'Azienda foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio". (67)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1974 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio", relatore l'onorevole Palmas.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Palmas, relatore.

PALMAS (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha

facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

BINAGHI, *Assessore tecnico dei lavori pubblici*. La Giunta si rimette al Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretaria*:

**ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA
DELL'ANNO FINANZIARIO 1974**

Art. 1

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali ed estinzione di anticipazioni e di crediti e per accensione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1974 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

	lire	229.881.990.132
delle quali furono rimosse	lire	105.096.829.941
e rimasero da riscuotere	lire	124.785.160.191

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, *Segretaria*:

Art. 2

Le spese correnti in conto capitale e per

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

estinzione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1974 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

	lire	242.506.611.600
delle quali furono pagate	lire	133.980.255.582
e rimasero da pagare	lire	108.526.356.018

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, Segretaria:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1974 rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed extratributarie	lire	215.839.858.260
Spese correnti	lire	78.544.367.890
Differenza	+ lire	137.295.490.370
Entrate complessive	lire	229.881.990.132
Spese complessive	lire	242.506.611.600
Differenza	- lire	12.624.621.468

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, Segretaria:

ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI ANNI FINANZIARI PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1973 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in

	lire	89.357.885.955
delle quali furono riscosse	lire	36.411.866.794
e rimasero da riscuotere	lire	52.946.019.161

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MOI, Segretaria:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1973 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

	lire	175.279.936.016
delle quali furono pagate	lire	51.549.680.556
e rimasero da pagare	lire	123.730.255.460

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MOI, Segretaria:

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA
CHIUSURA DELL'ANNO FINANZIARIO 1974

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1974 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno finanziario '74 (art. 1)	lire	124.785.160.191
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 4)	lire	52.946.019.161
Somme riscosse rimaste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata)	lire	1.560.827.376

Residui attivi al 31 dicembre 1974	lire	179.292.006.728
------------------------------------	------	-----------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MOI, Segretaria:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1974 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1974 (art. 2)	lire	108.526.356.018
---	------	-----------------

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5)

lire 123.730.255.460

Residui passivi al 31 dicembre 1974

lire 232.256.611.478

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MOI, Segretaria:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 11.905.923.875 il disavanzo finanziario della Regione per l'anno finanziario 1974, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Disavanzo finanziario al 1.1.1974	lire	8.343.124.680
Entrate dell'anno finanziario 1974	lire	229.881.990.132
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1974	lire	177.563.426.285
accertati al 31.12.1974	lire	175.279.936.016
	lire	2.283.490.269
Totale delle attività	lire	223.822.355.721

PASSIVITA'

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Spese per l'anno finanziario 1974	lire	242.506.611.600
Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1974	lire	90.922.678.631
accertati al 31.12.1974	lire	89.357.885.955
	lire	1.564.792.676
Totale delle passività	lire	244.071.404.276
Disavanzo finanziario al 31.12.1974	lire	20.249.048.555
Totale a pareggio delle attività	lire	223.822.355.721

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

MOI, Segretaria:

Art. 9

E' approvata l'eccedenza d'impegno di lire 2.060.346 risultata in sede di consuntivo sulla competenza del capitolo 17115 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1974.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Si dia lettura dell'articolo 10.

MOI, Segretaria:

AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI DELLA REGIONE

Art. 10

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di debiti dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'anno finanziario 1974 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

lire 2.161.009.062

delle quali furono riscosse

lire 2.081.205.398

e rimasero da riscuotere

lire 79.803.664

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

MOI, Segretaria:

Art. 11

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti dell'Azienda predetta, accertata nell'anno finanziario 1974 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

lire 2.182.403.571

delle quali furono pagate

lire 1.788.861.631

e rimasero da pagare

lire 393.541.940

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Si dia lettura dell'articolo 12.

MOI, *Segretaria*:

Art. 12

Il riassunto generale dei residui delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1974 rimane così stabilito:

Entrate correnti	lire	1.860.909.062
Spese correnti	lire	1.862.550.084
Differenza	— lire	1.641.022
Entrate complessive	lire	2.161.009.062
Spese complessive	lire	2.182.403.571

Differenza	— lire	21.394.509
------------	--------	------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

MOI, *Segretaria*:

Art. 13

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1973 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata in

	lire	606.785.117
delle quali furono riscosse	lire	318.680.787
e rimasero da riscuotere	lire	288.104.330

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

MOI, *Segretaria*:

Art. 14

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1973 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

	lire	5.464.721.471
delle quali furono pagate	lire	866.570.282
e rimasero da pagare	lire	4.598.151.189

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

MOI, *Segretaria*:

Art. 15

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1974 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1974 (art. 10)	lire	79.803.664
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 12)	lire	288.104.330
Somme riscosse rimaste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata)	lire	---

Residui attivi al 31

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

dicembre 1974 lire 367.907.994

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

MOI, Segretaria:

Art. 16

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1974 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1973 (art. 11) lire 393.541.940

Somme rimaste da pagare sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 14) lire 4.598.151.189

Residui passivi al 31 dicembre 1973 lire 4.991.693.129

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

MOI, Segretaria:

Art. 17

E' accertato nella somma di lire 129.006.980 l'avanzo finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'anno

finanziario 1974, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1974 lire 587.167.294

Entrata dell'anno finanziario 1974 lire 2.161.009.062

Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1974

 lire 5.615.122.974

accertati al 31.12.1974

 lire 5.464.721.471

 lire 150.401.503

Totale delle attività lire 2.898.577.859

PASSIVITA'

Spese dell'anno finanziario 1974 lire 2.182.403.571

Aumento nei residui attivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè:

accertati al 1.1.1974

 lire 606.785.131

accertati al 31.12.1974

 lire 606.785.117

 lire 14

Totale delle passività lire 2.182.403.585

Totale delle passività (a riporto) lire 2.182.403.585

Avanzo finanziario al 31 dicembre 1974 lire 716.174.274

Totale pareggio delle attività lire 2.898.577.859

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Anche la votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge sarà indetta a fine seduta.

Discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1975 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio". (68)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1975 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio", relatore l'onorevole Palmas.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Palmas, relatore.

PALMAS (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dei lavori pubblici.

BINAGHI, Assessore tecnico dei lavori pubblici. La Giunta si rimette alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, Segretaria:

**ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA
DELL'ANNO FINANZIARIO 1975**

Art. 1

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali ed estinzione di anticipazioni e di crediti e per accensione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1975 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

lire 263.682.321.137

delle quali furono riscosse

lire 146.570.917.062

e rimasero da riscuotere

lire 117.111.404.075

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, Segretaria:

Art. 2

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1975 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

lire 247.066.849.216

delle quali furono pagate

lire 161.066.713.882

e rimasero da pagare

lire 86.000.135.334

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, Segretaria:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1975 rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed		
extratributarie	lire	262.044.722.867
Spese correnti	lire	156.449.074.052

Differenza	+ lire	105.595.648.815
------------	--------	-----------------

Entrate complessive	lire	263.682.321.137
Spese complessive	lire	247.066.849.216

Differenza	+ lire	16.615.471.921
------------	--------	----------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, Segretaria:

ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI ANNI FINANZIARI PRECEDENTI

Art. 4

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1974 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in

	lire	180.556.772.151
delle quali furono		
riscosse	lire	90.374.232.969

e rimasero da riscuo-		
tere	lire	90.182.539.182

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MOI, Segretaria:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1974 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

	lire	227.273.312.151
delle quali furono		
pagate	lire	78.888.236.562

e rimasero da pagare	lire	148.385.075.589
----------------------	------	-----------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MOI, Segretaria:

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA
CHIUSURA DELL'ANNO FINANZIARIO 1975

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1975 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da		
riscuotere sulle en-		
trate accertate per la		
competenza propria		
dell'anno finanziario		
1975 (art. 1)	lire	117.111.404.075
Somme rimaste da		
riscuotere sui residui		
degli anni finanziari		

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

precedenti (art. 4)	lire	90.182.539.182
Somme riscosse rima-		
ste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata)	lire	6.439.477
Residui attivi al 31 dicembre 1975	lire	207.300.382.734

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MOI, Segretaria:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1975 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1975 (art. 2)	lire	86.000.135.334
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5)	lire	148.385.075.589
Residui passivi al 31 dicembre 1975.	lire	234.385.210.923

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MOI, Segretaria:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 22.863.536.671 l'avanzo finanziario della Regione per l'anno finanziario 1975, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Disavanzo finanziario al 1° gennaio 1975	lire	20.249.048.555
Entrate dell'anno finanziario 1975	lire	263.682.321.137
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1975	lire	232.256.611.478
accertati al 31.12.1975	lire	227.273.312.151
	lire	4.983.299.327
Totale delle attività	lire	248.416.571.909

PASSIVITA'

Spese per l'anno finanziario 1975	lire	247.066.849.216
Aumento nei residui attivi lasciati dagli anni precedenti e cioè: accertati al 1.1.1975	lire	179.292.006.728
accertati al 31.12.1975	lire	180.556.772.151
	lire	1.264.765.423
Totale delle passività	lire	245.802.083.793
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1975	lire	2.614.488.116
Totale a pareggio delle attività	lire	248.416.571.909

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

MOI, Segretaria:

Art. 9

E' approvata l'eccedenza d'impegno di lire 419.766.853 e lire 90.180 risultata in sede di consuntivo sulla competenza dei capitoli 11183 e 17115 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1975.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

MOI, Segretaria:

**AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI
DELLA REGIONE**

Art. 10

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di debiti dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'anno finanziario 1975 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

	lire	2.745.866.629
delle quali furono riscosse	lire	2.163.867.878
e rimasero da riscuotere	lire	581.998.751

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di

parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

MOI, Segretaria:

Art. 11

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti dell'Azienda predetta, accertata nell'anno finanziario 1975 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

	lire	2.595.185.287
delle quali furono pagate	lire	1.946.382.521
e rimasero da pagare	lire	648.802.766

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

MOI, Segretaria:

Art. 12

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1975 rimane così stabilito:

Entrate correnti	lire	2.145.766.629
Spese correnti	lire	1.955.185.287
Differenza	+ lire	190.581.342
Entrate complessive	lire	2.745.866.629
Spese complessive	lire	2.595.185.287
Differenza	+ lire	150.681.342

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

MOI, Segretaria:

Art. 13

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1974 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata in

lire	367.307.984
delle quali furono riscosse	lire 127.007.305
e rimasero da riscuotere	lire 240.300.679

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

MOI, Segretaria:

Art. 14

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1974 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

lire	4.991.693.129
delle quali furono pagate	lire 1.079.849.488
e rimasero da pagare	lire 3.911.843.641

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

MOI, Segretaria:

Art. 15

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1975 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1975 (art. 10) lire 581.988.751

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 12) lire 240.300.679

Somme riscosse rimaste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata) lire ---

Residui attivi al 31 dicembre 1975 lire 822.299.430

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

MOI, Segretaria:

Art. 16

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1975 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1975 (art. 11)	lire	648.802.766
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 14)	lire	3.911.843.641
Residui passivi al 31 dicembre 1975	lire	4.560.646.407

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

MOI, *Segretaria*:

Art. 17

E' accertato nella somma di lire 150.081.332 l'avanzo finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'anno finanziario 1975, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1975	lire	716.174.274
Entrata dell'anno finanziario 1975	lire	2.745.866.629
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1975	lire	4.991.693.129
accertati al 31.12.1975	lire	4.991.693.129
Totale delle attività	lire	3.462.040.903

PASSIVITA'

Spese dell'anno finanziario 1975	lire	2.595.185.287
Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1975	lire	367.907.994
accertati al 31.12.1975	lire	367.307.984
	lire	600.010
Totale delle passività	lire	2.595.785.297
Totale delle passività (a riporto)	lire	2.595.785.297
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1975	lire	866.255.606
Totale pareggio delle attività	lire	3.462.040.903

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Anche il presente disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto a fine seduta.

Discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1976 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio". (69)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1976 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio", relatore

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

l'onorevole Palmas.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Palmas, relatore.

PALMAS (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dei lavori pubblici.

BINAGHI, *Assessore tecnico dei lavori pubblici*. La Giunta si rimette al Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretaria*:

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ANNO FINANZIARIO 1976

Art. 1

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali ed estinzione di anticipazioni e di crediti e per accensione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1976 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

lire	553.694.188.423
------	-----------------

delle quali furono riscosse	lire	243.140.722.952
-----------------------------	------	-----------------

e rimasero da riscuotere	lire	310.553.465.471
--------------------------	------	-----------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, *Segretaria*:

Art. 2

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti, accertate nell'anno finanziario 1976 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

lire	586.604.281.622
------	-----------------

delle quali furono pagate	lire	247.432.083.264
---------------------------	------	-----------------

e rimasero da pagare	lire	339.172.198.358
----------------------	------	-----------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, *Segretaria*:

Art. 3

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1976 rimane così stabilito:

Entrate tributarie ed extratributarie	lire	549.190.314.943
Spese correnti	lire	189.924.134.763
Differenza	+ lire	359.266.180.180
Entrate complessive	lire	553.694.188.423

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Spese complessive	lire	586.604.281.622
Differenza	- lire	32.910.093.199

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, Segretaria:

**ENTRATE E SPESE RESIDUE
DEGLI ANNI FINANZIARI PRECEDENTI**

Art. 4

Le entrate riscosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1975 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata, in

	lire	209.494.358.575
delle quali furono riscosse	lire	113.351.007.109
rimasero da riscuotere	lire	96.143.351.466

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MOI, Segretaria:

Art. 5

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1975 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

	lire	228.493.153.115
--	------	-----------------

delle quali furono

pagate	lire	64.058.155.038
e rimasero da pagare	lire	164.434.998.077

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MOI, Segretaria:

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA
CHIUSURA DELL'ANNO FINANZIARIO
1976**

Art. 6

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1976 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1976 (art. 1)	lire	310.553.465.471
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 4)	lire	96.143.351.466
Somme riscosse rimaste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata)	lire	7.252.420
Residui attivi al 31 dicembre 1976	lire	406.704.069.357

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MOI, *Segretaria*:

Art. 7

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1976 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1976 (art. 2)	lire	339.172.198.358
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi finanziari precedenti (art. 5)	lire	164.434.988.077
Residui passivi al 31 dicembre 1976	lire	503.607.196.435

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MOI, *Segretaria*:

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8

E' accertato nella somma di lire 24.824.059.550 il disavanzo finanziario della Regione per l'anno finanziario 1976, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1976	lire	2.614.488.116
Entrate dell'anno finanziario 1976	lire	553.694.188.423
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1976	lire	234.385.210.923
accertati al 31.12.1976	lire	228.493.153.115
	lire	5.892.057.808
Totale delle attività	lire	562.200.734.347

PASSIVITA'

Spese per l'anno finanziario 1976	lire	586.604.281.622
Aumento nei residui attivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1976	lire	207.300.382.734
accertati al 31.12.1976	lire	209.494.358.575
	lire	2.193.975.841
Totale delle passività	lire	584.410.305.781
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1976	lire	22.209.571.434
Totale a pareggio delle attività	lire	562.200.734.347

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Si dia lettura dell'articolo 9.

MOI, *Segretaria*:

Art. 9

E' approvata l'eccedenza d'impegno di lire 2.575 risultata in sede di consuntivo sulla competenza del capitolo 17115 dello stato di previsione della spesa per l'anno 1976.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 10.

MOI, *Segretaria*:

AZIENDA DELLE FORESTE
DEMANIALI DELLA REGIONE

Art. 10

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di debiti dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione, accertate nell'anno finanziario 1976 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'entrata in

	lire	3.010.818.379
--	------	---------------

delle quali furono
riscosse

	lire	2.617.739.650
--	------	---------------

e rimasero da riscuo-
tere

	lire	393.078.729
--	------	-------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 11.

MOI, *Segretaria*:

Art. 11

Le spese correnti, in conto capitale e per estinzione di debiti dell'Azienda predetta, accertate nell'anno finanziario 1976 per la competenza propria dell'anno stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa in

	lire	2.568.022.987
--	------	---------------

delle quali furono
pagate

	lire	2.132.573.971
--	------	---------------

e rimasero da pa-
gare

	lire	435.449.016
--	------	-------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 12.

MOI, *Segretaria*:

Art. 12

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'anno finanziario 1976 rimane così stabilito:

Entrate correnti	lire	2.610.718.379
Spese correnti	lire	2.168.022.987

Differenza	+ lire	442.696.392
------------	--------	-------------

Entrate complessive	lire	3.010.818.379
Spese complessive	lire	2.568.022.987

Differenza	+ lire	442.795.392
------------	--------	-------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 13.

MOI, *Segretaria*:

Art. 13

Le entrate rimosse rimaste da versare e rimaste da riscuotere alla chiusura dell'anno finanziario 1975 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'entrata in

lire	767.543.644
------	-------------

delle quali furono rimosse

lire	556.231.051
------	-------------

e rimasero da riscuotere

lire	211.312.593
------	-------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 14.

MOI, *Segretaria*:

Art. 14

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'anno finanziario 1975 restano determinate, come dal conto consuntivo della spesa in

lire	4.559.299.618
------	---------------

delle quali furono pagate

lire	1.468.185.319
------	---------------

e rimasero da pagare

lire	3.091.114.299
------	---------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 15.

MOI, *Segretaria*:

Art. 15

I residui attivi alla chiusura dell'anno finanziario 1976 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'entrata, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'anno finanziario 1976 (art. 9)

lire	393.078.729
------	-------------

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 12)

lire	211.312.593
------	-------------

Somme rimosse rimaste da versare (colonna "s" del conto consuntivo dell'entrata)

lire	---
------	-----

Residui attivi al 31 dicembre 1976

lire	604.391.322
------	-------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 16.

MOI, *Segretaria*:

Art. 16

I residui passivi alla chiusura dell'anno finanziario 1976 sono stabiliti, come dal conto consuntivo della spesa, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria

IX LEGISLATURA	CXI SEDUTA	15 MAGGIO 1986
----------------	------------	----------------

dell'anno finanziario 1976 (art. 10)	lire	435.449.016
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni finanziari precedenti (art. 13)	lire	3.091.114.299
Residui passivi al 31 dicembre 1976	lire	3.526.563.315

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

MOI, Segretario:

Art. 17

E' accertato nella somma di lire 389.386.395 l'avanzo finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per l'anno finanziario 1976, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITA'

Avanzo finanziario al 1° gennaio 1976	lire	866.255.606
Entrata dell'anno finanziario 1976	lire	3.010.818.379
Diminuzione nei residui passivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1976	lire	4.560.646.407
accertati al 31.12.1976	lire	4.559.299.618
	lire	1.346.789
Totale delle attività	lire	3.878.420.774

PASSIVITA'

Spese dell'anno finanziario 1976	lire	2.568.022.987
Diminuzione nei residui attivi lasciati dagli anni finanziari precedenti e cioè: accertati al 1.1.1976	lire	822.299.430
accertati al 31.12.1976	lire	767.543.644
	lire	54.755.786
Totale delle passività	lire	2.622.778.773
Avanzo finanziario al 31 dicembre 1976	lire	1.255.642.001
Totale pareggio delle attività	lire	3.878.420.774

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Anche questo disegno di legge verrà votato a scrutinio segreto a fine seduta.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Palmas. Ne ha facoltà.

PALMAS (P.C.I.). Per chiedere, signor Presidente, l'iscrizione all'ordine del giorno e la discussione immediata, se è possibile, del testo unificato del progetto di legge numero 190 e del disegno di legge numero 198.

PRESIDENTE. Poiché non vi sono opposizioni, il testo unificato dei due progetti di legge si intende inserito all'ordine del giorno e sarà discusso nel corso della tornata.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1977 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio". (70)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1977 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio", relatore l'onorevole Palmas.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Palmas, relatore.

PALMAS (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, Segretaria:

AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE

Art. 1

Entrate

Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione

di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1977 per la competenza proprio dell'esercizio, risultano stabilite in lire 477.581.937.882.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1976 in lire 406.704.069.357 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1977 — in lire 421.574.891.028.

I residui attivi al 31 dicembre 1977 ammontano complessivamente a lire 486.067.210.108, così risultanti:

Accertamenti 1977	L. 377.581.937.882
Somme versate	L. 242.665.500.036
Somme rimaste da versare	L. 7.162.159
Somme rimaste da riscuotere	L. 234.909.275.687
Residui attivi dell'esercizio 1976	L. 421.574.891.028
Somme versate	L. 170.424.118.766
Somme rimaste da versare	L. 109.964
Somme rimaste da riscuotere	L. 251.150.662.298
Totale residui attivi al 31.12.1977	L. 486.067.210.108

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, Segretaria:

Art. 2

Spese

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1977 per la competenza propria dell'esercizio risultano stabilite in L. 529.770.904.821.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1976 in lire 503.607.196.435 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1977 — in lire 493.911.417.326.

I residui passivi al 31 dicembre 1977 ammontano complessivamente a lire 570.898.275.488, così risultanti:

Impegni 1977	L. 529.770.904.821
Somme pagate	L. 289.189.240.034
Somme rimaste da pagare	L. 240.581.664.787
Residui passivi dell'esercizio 1976	L. 493.911.417.326
Somme pagate	L. 163.594.806.625
Somme rimaste da pagare	L. 330.316.610.701
Totale residui passivi al 31.12.1977	L. 570.898.275.488

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, *Segretaria*:

Art. 3

Disavanzo della gestione di competenza

Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario '77 di L. 52.188.966.939 risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L. 95.731.325.080
Entrate extratributarie	L. 377.653.024.385
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	L. 4.197.588.417

Accensione di prestiti	L. ---
Totale entrate	L. 477.581.937.882
Spese correnti	L. 239.629.481.882
Spese in conto capitale	L. 286.677.690.872
Rimborso di prestiti	L. 3.463.732.067
Totale spese	L. 529.770.904.821
Disavanzo della gestione di competenza	L. 52.188.966.939

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, *Segretaria*:

Art. 4

Situazione finanziaria

Il disavanzo finanziario alla fine dell'esercizio 1977 di lire 49.831.937.593, risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza	L. 52.188.966.939
Disavanzo finanziario del conto del tesoro dell'esercizio 1976	L. 22.209.571.434
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1976: accertati al 1.1.1977	L. 406.704.069.357
Accertati al 31.12.'77	L. 421.574.891.028
	L. 14.870.821.671

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1976: accertati al 1 gennaio 1977

L. 503.607.196.435

Accertati al 31.12.'77

L. 493.911.417.326

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Avanzo finanziario effettivo dell'esercizio	L. 9.695.779.109
	L. 2.357.029.346
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1977	L. 49.831.937.593

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MOI, Segretaria:

**AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME
GESTIONE DELL'AZIENDA PER LE
FORESTE DEMANIALI**

Art. 5

Entrate

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'Azienda per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1977 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo della Regione in lire 3.017.683.276.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1976 in lire 604.391.322 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 436.104.139.

I residui attivi al 31 dicembre 1977 ammontano complessivamente a lire 651.515.400 così risultanti:

Accertamenti 1977	L. 3.017.683.276
Somme versate	L. 2.374.222.876
Somme rimaste da riscuotere	L. 643.460.400
Residui attivi dell'esercizio 1976	L. 436.104.193
Somme versate	L. 428.049.193

Somme rimaste da riscuotere	L. 8.055.000
-----------------------------	--------------

Totale residui attivi al 31.12.1977	L. 651.515.400
-------------------------------------	----------------

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MOI, Segretaria:

Art. 6

Spese

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnata nell'esercizio finanziario 1977 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 2.831.828.904.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1976 in lire 3.526.563.315 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1977 — in lire 3.519.494.464.

I residui passivi al 31 dicembre 1977 ammontano complessivamente a lire 3.144.556.407, così risultanti:

Impegni	L. 2.831.828.904
Somme pagate	L. 2.474.655.303
Somme rimaste da pagare	L. 357.173.601
Residui passivi dell'esercizio 1976	L. 3.159.494.464
Somme pagate	L. 732.111.658
Somme rimaste da pagare	L. 2.787.382.806
Residui passivi al 31 dicembre 1977	L. 3.144.556.407

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MOI, Segretaria:

Art. 7

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria della gestione dell'Azienda per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1977 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio

1977 L. 3.017.683.276

Spese dell'esercizio '77 L. 2.831.828.904

Saldo attivo della gestione di competenza L. 185.854.372

Saldo attivo dell'esercizio 1976 L. 1.255.642.001

Diminuzione dei residui attivi lasciato dall'esercizio 1976: accertati al 1.1.1977 L. 604.391.322

al 31 dicembre 1977 L. 436.104.439

- L. 168.287.129

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1976: accertati al 1 gennaio 1977 L. 3.526.563.315

al 31 dicembre 1977 L. 4.519.494.464

+ L. 7.068.851

Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1976 L. 1.094.423.723

Saldo attivo al 31 dicembre 1977 L. 1.280.278.095

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MOI, Segretaria:

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 8

Eccedenze

Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo sul conto dei residui relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa degli Assessorati sotto indicati per l'esercizio 1977, come risulta dal dettaglio che segue:

Conto dei residui

ASSESSORATO DELLE FINANZE

Capitolo 15101 - Compensi per lavoro straordinario agli impiegati in servizio presso gli uffici dei medici provinciali e gli uffici veterinari provinciali, trasferiti alla Regione (art. 30 D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480)

lire 888.953

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avrà luogo a fine seduta.

Discussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1978 e del rendiconto generale dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio". (71)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la di-

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

scussione del disegno di legge: "Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1978 e del rendiconto generale della Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio", relatore l'onorevole Palmas.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Palmas, relatore.

PALMAS (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, Segretaria:

AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE

Art. 1

Entrate

Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1978 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 680.076.715.596.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1977 in lire 486.067.210.108 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestio-

ne 1978 — in lire 482.102.477.985.

I residui attivi al 31 dicembre 1978 ammontano complessivamente a lire 615.372.388.245, così risultanti:

Accertamenti 1978	L. 680.076.715.596
Somme versate	L. 385.065.838.585
Somme rimaste da versare	L. 11.030.853
Somme rimaste da riscuotere	L. 294.999.846.158
Residui attivi dell'esercizio 1977	L. 482.102.477.985
Somme versate	L. 161.740.966.751
Somme rimaste da versare	L. 429.400
Somme rimaste da riscuotere	L. 320.361.081.834
Totale residui al 31 dicembre 1978	<u><u>L. 615.372.388.245</u></u>

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, Segretaria:

Art. 2

Spese

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1978 per la competenza propria dell'esercizio risultano stabilite in lire 659.167.578.594.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1977 in lire 570.898.275.488 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1978 — in lire 561.348.962.789.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

I residui passivi al 31 dicembre 1978 ammontano complessivamente a lire 719.877.010.073, così risultanti:

Impegni 1978	L. 659.167.578.594
Somme pagate	L. 295.897.582.913
Somme rimaste da pagare	L. 363.269.995.681
Residui passivi dell'esercizio 1977	L. 561.348.962.789
Somme pagate	L. 204.741.948.397
Somme rimaste da pagare	L. 356.607.014.392
Totale residui passivi al 31 dicembre 1978	L. 719.877.010.073

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, *Segretaria*:

Art. 3

Avanzo della gestione di competenza

L'avanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1978 in lire 20.909.137.002 risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L. 108.840.928.971
Entrate extratributarie	L. 569.448.806.787
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	L. 1.786.979.838
Totale entrate	L. 680.076.715.596
Spese correnti	L. 320.530.568.303
Spese in conto capitale	L. 335.909.793.551
Rimborso di prestiti	L. 2.727.216.740

Totale spese L. 659.167.578.594

Avanzo della gestione di competenza L. 20.909.137.002

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, *Segretaria*:

Art. 3

Avanzo della gestione di competenza

L'avanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1978 in lire 20.909.137.002 risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L. 108.840.928.971
Entrate extratributarie	L. 569.448.806.787
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	L. 1.786.979.838
Totale entrate	L. 680.076.715.596
Spese correnti	L. 320.530.568.303
Spese in conto capitale	L. 335.909.793.551
Rimborso di prestiti	L. 2.727.216.740

Totale spese L. 659.167.578.594

Avanzo della gestione di competenza L. 20.909.137.002

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, Segretaria:

Art. 4

Situazione finanziaria

Il disavanzo finanziario alla fine dell'esercizio 1978 di lire - 23.338.220.015, risulta stabilito come segue:

Avanzo della gestione di competenza	+ L. 20.909.137.002
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1977	- L. 49.831.937.593
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1977: accertati al 1 gennaio 1978	L. 486.067.210.108
Accertati al 31.12.'78	L. 482.102.477.985
	- L. 3.964.732.123
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1977: accertati al 1.1.78	L. 570.898.275.488
accertati al 31.12.1978	L. 561.348.962.789
	+ L. 9.549.312.699
Disavanzo finanziario effettivo dell'esercizio	- L. 44.247.357.017
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1978	- L. 23.338.220.015

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MOI, Segretaria:

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME
GESTIONE DELL'AZIENDA PER LE
FORESTE DEMANIALI

Art. 5

Entrate

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'Azienda delle foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1978 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo della Regione in lire 3.152.278.483.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1977 in lire 651.515.400 risultano stabiliti - per effetto di maggiori e minori entrate - in lire 405.738.348.

I residui attivi al 31 dicembre 1978 ammontano complessivamente a lire 700.041.145 così risultanti:

Accertamenti 1978	L. 3.152.278.483
Somme versate	L. 2.468.932.338
Somme rimaste da riscuotere	L. 683.346.145
Residui attivi dell'esercizio 1977	L. 405.738.348
Somme versate	L. 389.043.348
Somme rimaste da riscuotere	L. 16.695.000
Totale residui attivi al 31.12.1978	L. 700.041.145

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MOI, Segretaria:

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Art. 6

Spese

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1978 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 2.860.878.513.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1977 in lire 3.144.556.407 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1978 — in lire 3.054.152.198.

I residui passivi al 31 dicembre 1978 ammontano complessivamente a lire 3.684.784.147, così risultanti:

Impegni 1978	L.	2.860.878.513
Somme pagate	L.	1.842.385.753
Somme rimaste da pagare	L.	1.018.492.760
Residui passivi dell'esercizio 1977	L.	3.054.152.198
Somme pagate	L.	387.860.811
Somme rimaste da pagare	L.	2.666.291.387
Totale residui passivi al 31.12.1978	L.	3.684.784.147

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MOI, Segretaria:

Art. 7

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria della gestione

dell'Azienda per le foreste demaniali alla fine dell'esercizio 1978 risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1978	L.	3.152.278.483
Spese dell'esercizio '78	L.	2.860.878.513
Saldo attivo della gestione di competenza	L.	291.399.970
Saldo attivo dell'esercizio 1977	L.	1.280.278.095
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1977: accertati al 1 gennaio 1978	L.	651.515.400
al 31 dicembre 1978	L.	405.738.348
	- L.	245.777.052
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1977: accertati al 1 gennaio 1978	L.	3.144.556.407
al 31 dicembre 1978	L.	3.054.152.198
	+ L.	90.404.209
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1977	L.	1.124.905.252
Saldo attivo al 31 dicembre 1978	L.	1.416.305.222

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura delle disposizioni speciali.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sulle disposizioni speciali, le metto in votazione. Chi le approva alzi la mano.

(Sono approvate).

La votazione a scrutinio segreto sul presente disegno di legge avrà luogo al termine della seduta.

Discussione della L.R. 18 dicembre 1985 rinviata: "Disciplina e incentivazione dell'agriturismo". (CCX)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della legge regionale 18 dicembre 1985 rinviata: "Disciplina e incentivazione dell'agriturismo", relatore l'onorevole Meloni.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare, la parola al relatore onorevole Meloni.

MELONI (P.S.d'Az.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, Segretaria:

TITOLO I

DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' AGRITURISTICA

Art. 1

Elenco degli operatori agrituristici

E' istituito l'Elenco regionale degli operatori agrituristici, presso l'Assessorato regionale

dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

L'autorizzazione comunale di cui al successivo articolo 2 è condizione necessaria per l'iscrizione all'Elenco.

Per l'iscrizione all'Elenco gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere imprenditori agricoli, singoli o associati, o loro familiari di cui all'articolo 230 *bis* del Codice civile;

b) essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 11 e 92 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto del 18 giugno 1931, n. 773, ed all'articolo 5 della legge 9 febbraio 1963, n. 59.

Il regolamento per la tenuta ed aggiornamento dell'elenco è approvato ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto per la Regione Sardegna, approvato con legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento.

Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento sostitutivo totale Pili:

"L'art. 1 è sostituito dal seguente:

Elenco degli operatori agrituristici

Al fine di permettere alla Regione la attuazione delle funzioni di promozione e sviluppo della attività agrituristica è istituito, presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, l'elenco regionale degli operatori agrituristici.

Nell'elenco sono iscritti automaticamente gli operatori agrituristici autorizzati allo svolgimento dell'attività agrituristica ai sensi dell'art. 2". (1)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pili per illustrare questo emendamento.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1, sostitutivo totale.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, *Segretaria*:

Art. 2

Autorizzazione comunale

L'esercizio dell'attività agrituristica è subordinato ad autorizzazione comunale.

L'autorizzazione deve essere richiesta al comune nel cui territorio si intende esercitare l'attività agrituristica. Nella domanda devono essere indicate le attività agrituristiche che si intendono esercitare e precisate le caratteristiche dell'azienda, degli edifici e delle aree da adibire ad uso agrituristico.

Il comune, entro trenta giorni, accertata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, rilascia l'autorizzazione.

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per 5 minuti in attesa che gli emendamenti vengano distribuiti.

(La seduta, sospesa alle ore 11, viene ripresa alle ore 11 e 10).

PRESIDENTE. All'articolo 2 è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento sostitutivo totale Pili:

"L'art. 2 è sostituito dal seguente:

Autorizzazione comunale

L'esercizio dell'attività agrituristica è subordinato ad autorizzazione comunale.

Per ottenere l'autorizzazione gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere imprenditori agricoli singoli o associati, o loro familiari di cui all'articolo 230 *bis* del codice civile;

b) essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 11 e 92 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto del 18 giugno 1931, n. 773, ed all'art. 5 della legge 9 febbraio 1963, n. 59.

L'autorizzazione non è concessa, a meno che abbiano ottenuto la riabilitazione, a coloro:

a) che abbiano riportato, nel triennio, con sentenza passata in giudicato, condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 515 e 517 del codice penale, o per uno dei delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti previsti in leggi speciali; b) che siano sottoposti a misure di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, numero 1423, e successive modificazioni, o che siano stati dichiarati delinquenti abituali.

L'autorizzazione deve essere richiesta al comune nel cui territorio si intende esercitare le attività agrituristiche. Nella domanda devono essere indicate le attività agrituristiche che si intendono esercitare e precisate le caratteristiche dell'azienda, degli edifici e delle aree da adibire ad uso agrituristico.

Il Sindaco provvede sulle domande di cui al precedente comma entro 90 giorni dalla loro presentazione.

Trascorso tale termine senza pronuncia la domanda si intende accolta.

Il Sindaco comunica il rilascio dell'autorizzazione all'Assessorato all'agricoltura trasmettendo copia della domanda e del certificato di cui all'articolo 5.

Al provvedimento di autorizzazione si applica l'art. 8, quinto comma, della legge 5 dicembre 1985, n. 730, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma quarto e quinto, del

decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348". (2)

PRESIDENTE. L'onorevole Pili ha facoltà di illustrare l'emendamento.

PILI (P.S.I.). Presidente, solo per chiarire il perché di tutti questi emendamenti. L'esame della legge rinviata poiché prevede potestà regolamentare rispetto ad un organo che non ha attribuzione, è stato assegnato alla prima Commissione che non ha potuto rivederla così come invece abbiamo tentato di fare noi per evitare che tornasse con il regolamento in Consiglio; e d'altro canto, essendo stata approvata nel frattempo la legge quadro nazionale, abbiamo preferito cercare di riportare all'interno della legge stessa alcune norme che era importante recuperare nella legge regionale. Ecco il perché di tutti questi emendamenti che sostanzialmente non modificano la legge.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento sostitutivo totale. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, Segretaria:

Art. 3

Ricorso contro il diniego o il mancato rilascio dell'autorizzazione

L'interessato, entro trenta giorni dalla comunicazione di diniego di rilascio dell'autoriz-

zazione, può presentare ricorso all'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

L'interessato, trascorsi novanta giorni dalla presentazione della domanda di autorizzazione, può presentare ricorso all'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale contro il mancato pronunciamento.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento soppressivo totale. Pili:

"L'articolo 3 è soppresso". (3)

PRESIDENTE. L'onorevole Pili ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento soppressivo totale. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MOI, Segretaria:

Art. 4

Definizione di attività agrituristica

Sono considerate agrituristiche, ai fini della presente legge, le attività di ricezione e ospitalità svolte dall'imprenditore agricolo, in rapporto di connessione e complementarietà

rispetto all'attività agricola.

Rientrano fra tali attività:

a) la concessione di ospitalità per soggiorno turistico, anche in spazi aperti destinati alla sosta dei campeggiatori, limitatamente ad un massimo di sei camere e dieci persone per l'ospitalità in immobili ed un massimo di cinque piazzole e quindici persone per la sosta di campeggiatori;

b) la somministrazione di pasti e bevande, prevalentemente prodotti o lavorati nell'azienda agricola;

c) la vendita diretta di prodotti agricoli e artigianali, provenienti dall'azienda anche in forma associata;

d) l'organizzazione di attività ricreative nell'ambito dell'azienda, ivi comprese le attività di turismo equestre e di pesca sportiva;

e) l'organizzazione di vacanze-lavoro per il tirocinio di addetti ad attività agrituristiche e turistico-sportive.

Sono utilizzabili ai fini agrituristici i locali siti nell'abitazione dell'imprenditore agricolo posta sul fondo, o gli edifici esistenti sul fondo e non più necessari alla conduzione dello stesso, o edifici esistenti in borghi o centri abitati, nei quali abbia la propria abitazione un imprenditore agricolo che svolge la sua attività in un fondo sito nel territorio del medesimo comune o di comune limitrofo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

MOI, Segretaria:

Art. 5

Obblighi dell'operatore turistico

Agli operatori autorizzati ai sensi della presente legge il comune rilascia un certificato di operatore agrituristico, indicante l'oggetto

dell'attività praticabile dall'operatore ed i limiti e modi di esercizio della stessa.

L'operatore agrituristico ha l'obbligo:

a) di esporre al pubblico il certificato di cui al comma precedente;

b) di esercitare le attività consentite, nei limiti e modi indicati nel certificato stesso;

c) di dichiarare annualmente in quale periodo dell'anno, comunque non inferiore a 90 giorni, si impegna a praticare l'offerta agriturstica e quali tariffe intende applicare nell'anno in corso.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento sostitutivo totale Pili:

“L'articolo 5 è sostituito dal seguente:

Obblighi dell'operatore agrituristico

Il sindaco, entro trenta giorni dall'accoglimento della domanda o dalla scadenza senza pronuncia del termine previsto dal 5° comma dell'art. 2, rilascia un certificato di operatore agrituristico indicante l'oggetto dell'attività praticabile dall'operatore ed i limiti e modi di esercizio della stessa.

L'operatore agrituristico ha l'obbligo:

a) di esporre al pubblico il certificato di cui al comma precedente;

b) di esercitare le attività consentite, nei limiti e modi indicati nel certificato stesso;

c) di dichiarare al Comune, entro il 30 aprile di ogni anno, in quale periodo dell'anno, comunque non inferiore a 90 giorni, si impegna a praticare l'offerta agriturstica e quali tariffe intende applicare nell'anno in corso. Il Comune trasmette copia della dichiarazione all'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale”. (4)

PRESIDENTE. Per illustrare il suo emendamento ha facoltà di parlare l'onorevole Pili.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento sostitutivo totale. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

MOI, *Segretaria*:

Art. 6

Conservazione della destinazione agricola

Lo svolgimento dell'attività indicata nel certificato di operatore agrituristico non costituisce distrazione dalla destinazione agricola dei fondi e degli edifici interessati.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

MOI, *Segretaria*:

Art. 7

Revoca dell'autorizzazione

Qualora si accerti che l'operatore agrituristico sia venuto meno agli obblighi di cui all'articolo 5, ovvero abbia perduto i requisiti richiesti per l'iscrizione all'Elenco previsto

dall'articolo 1, ovvero sia stato cancellato dallo stesso Elenco, il Sindaco dispone la revoca dell'autorizzazione.

Del provvedimento è data immediata comunicazione all'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ed all'interessato.

L'interessato, entro trenta giorni dalla comunicazione, può presentare ricorso all'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento sostitutivo totale Pili:

"L'art. 7 è sostituito dal seguente:

Revoca dell'autorizzazione

Il Sindaco qualora accerti che l'operatore agrituristico sia venuto meno agli obblighi di cui all'articolo 5, ovvero abbia perduto i requisiti soggettivi richiesti dall'articolo 2, dispone la revoca dell'autorizzazione.

Del provvedimento è data immediata comunicazione all'Assessorato all'agricoltura e riforma agro-pastorale che dispone la cancellazione del nominativo dall'elenco regionale, e all'interessato". (5)

PRESIDENTE. L'onorevole Pili ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'e-

mendamento sostitutivo totale. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

MOI, *Segretaria*:

Art. 8

Revisione dell'Elenco regionale

La Regione, secondo le modalità previste nel regolamento di cui all'articolo 1, ogni tre anni provvede alla revisione degli iscritti all'Elenco degli operatori agrituristici per verificare il possesso dei requisiti previsti.

Avverso l'eventuale cancellazione d'ufficio l'operatore può, entro 30 giorni, presentare ricorso all'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento soppressivo totale Pili:

"L'articolo 8 è soppresso". (6)

PRESIDENTE. L'onorevole Pili ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento soppressivo totale. Chi lo approva

alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO II

INCENTIVI
PER L'ATTIVITA' AGRITURISTICA

Art. 9

Contributi in conto capitale

A favore degli imprenditori agricoli, singoli o associati, che intendono praticare l'attività agrituristica nelle zone delimitate ai sensi del successivo articolo e sono in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, può essere concesso un contributo in conto capitale, nella misura del 30 per cento della spesa ammessa, per i seguenti scopi:

a) il restauro, il risanamento e la ristrutturazione dei locali da destinare all'attività agrituristica e la realizzazione di posti di ristoro e di strutture per le attività ricreative, ivi compresi i recinti e le scuderie per le attività di turismo equestre;

b) la realizzazione, limitatamente agli edifici esistenti, di servizi igienici e di opere relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento delle acque luride, all'adduzione e distribuzione dell'energia elettrica, ai collegamenti telefonici, alle strade poderali di accesso agli immobili da destinare all'attività agrituristica;

c) l'arredamento delle stanze da letto, delle cucine e dei posti di ristoro;

d) la sistemazione obbligatoria di cartelli e indicatori stradali;

e) l'allestimento di aree e servizi per piazzole di sosta nei limiti di cui all'articolo 4.

La misura del contributo in conto capitale è elevata al 50 per cento della spesa ammessa in favore dei soci di cooperative agricole, a condizione che vivano stabilmente nelle abita-

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

zioni di cui si chiede il miglioramento ai fini agrituristici.

Gli acquisti e le spese ammissibili a contributo non possono eccedere quanto occorrente per la realizzazione di dieci posti-letto e devono rispettare le caratteristiche tipologiche e architettoniche degli edifici esistenti e le caratteristiche ambientali delle zone interessate.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento sostitutivo parziale Pili:

"Le parole "alle lettere a) e b) dell'art. 1" della 7^a e 8^a riga dell'art. 9 sono sostituite dalle seguenti: "art. 2" ". (7)

PRESIDENTE. L'onorevole Pili ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento sostitutivo parziale. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'articolo 9. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

MOI, *Segretaria*:

Art. 10

Delimitazione delle zone di applicazione degli incentivi

Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dell'agricoltura di concerto con l'Assessore del turismo, sentita la competente Commissione consiliare, sono annualmente delimitate le zone nelle quali si applicano le provvidenze di cui agli articoli 9 e 12.

Tali zone, coincidenti preferibilmente con interi comprensori o comunità montane, sono prescelte sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

a) presenza di attività agrituristiche già avviate;

b) possibilità di realizzare progetti-pilota per iniziative aziendali e interaziendali a carattere sperimentale, ai sensi dell'articolo 16;

c) presenza di tipologie di insediamento rurale particolarmente idonee a favorire la nascita e lo sviluppo di attività agrituristiche.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

MOI, *Segretaria*:

Art. 11

Procedure per la concessione

Per la concessione dei contributi in conto capitale di cui all'articolo 9 si applicano le norme vigenti in materia di contributi per le opere di miglioramento fondiario, ivi comprese quelle concernenti la concessione delle anticipazioni e l'accreditamento dei fondi agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

MOI, *Segretaria*:

Art. 12

Mutui agrituristici

Ai beneficiari dei contributi di cui all'articolo 9 sono concessi altresì mutui a tasso agevolato per la parte della spesa ammessa non coperta dal contributo.

A tal fine è costituito il "Fondo regionale per i mutui agrituristici", con una dotazione di lire 450.000.000; il Fondo è disciplinato dalle norme di cui all'articolo 58 della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11.

I mutui, che potranno avere la durata massima di dodici anni, saranno concessi al tasso applicato ai mutui di miglioramento fondiario, e disciplinati dalle leggi vigenti in materia di credito agrario in quanto applicabili.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento sostitutivo parziale Pili:

"Il secondo comma dell'articolo 12 è sostituito dai seguenti commi:

E' costituito ai sensi dell'articolo 105 della legge regionale 31 maggio 1984, n. 26, il "fondo di rotazione per muti agrituristici" con una dotazione di lire 450.000.000.

A tal fine l'Amministrazione regionale regolerà con apposita convenzione da stipularsi con gli istituti di credito, i rapporti derivanti dalla gestione del fondo". (8)

PRESIDENTE. L'onorevole Pili ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 8. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'articolo 12. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

MOI, *Segretaria*:

Art. 13

Vincolo di destinazione e restituzione dei contributi

I locali, gli impianti e le attrezzature realizzati con il concorso finanziario regionale ai sensi della presente legge non possono essere distolti dall'utilizzazione agrituristica per almeno dieci anni dalla data di erogazione dell'ultima rata di contributo.

La violazione della norma di cui al comma precedente comporta la restituzione dei contributi percepiti dal beneficiario.

Il provvedimento di revoca dell'autorizzazione, di cui all'articolo 7, comporta ugualmente l'obbligo di restituzione dei contributi percepiti ai sensi della presente legge, qualora sia disposto prima che siano trascorsi dieci anni dalla loro erogazione.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato

presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, *Segretaria*:

Emendamento aggiuntivo Pili:

“Dopo il 2° comma dell’art. 13 sono inseriti i seguenti commi:

L’imprenditore agricolo che ha ottenuto le provvidenze previste dalla presente legge è tenuto alla presentazione della domanda di autorizzazione all’esercizio dell’attività di agriturismo entro un anno dalla concessione delle provvidenze.

La mancata presentazione della domanda comporta l’obbligo di restituzione delle provvidenze percepite”. (9)

PRESIDENTE. L’onorevole Pili ha facoltà di illustrare il suo emendamento.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l’onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l’articolo 13. Chi lo approva alzi la mano.

(E’ approvato).

Metto ora in votazione l’emendamento numero 9, aggiuntivo. Chi lo approva alzi la mano.

(E’ approvato).

Si dia lettura dell’articolo 14.

MOI, *Segretaria*:

Art. 14

Divieto di cumulo

I contributi previsti dalla presente legge non sono in alcun caso cumulabili con altri contributi, afferenti agli immobili ad uso agriturismo, concessi dalla Regione, dallo Stato o da altri enti pubblici.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E’ approvato).

Si dia lettura dell’articolo 15.

MOI, *Segretaria*:

Art. 15

Attività di studio e di ricerca e formazione professionale

La Regione, anche attraverso i propri enti strumentali e in collaborazione con l’Università, le associazioni e le organizzazioni agrituristiche e con gli enti locali, promuove attività di studio e di ricerca sull’agriturismo e cura, mediante opportune iniziative, la formazione professionale degli operatori agrituristici.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E’ approvato).

Si dia lettura dell’articolo 16.

MOI, *Segretaria*:

Art. 16

Promozione dell’agriturismo

La Regione incentiva e coordina, in colla-

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

borazione con le associazioni e le organizzazioni agrituristiche e con gli enti locali, anche attraverso idonee forme di pubblicità e propaganda, la formazione dell'offerta agriturstica regionale; sostiene la realizzazione di progetti-pilota per iniziative aziendali e interaziendali a carattere sperimentale, con particolare attenzione per le zone interne e per le aree prive di insediamenti industriali, favorisce la diffusione della conoscenza dell'agriturismo nelle scuole e nel mondo del lavoro; organizza convegni e cura la pubblicazione di materiale divulgativo; provvede ad una pubblicazione regionale nella quale vengono indicate nominativamente le iniziative agrituristiche in atto con le relative caratteristiche nonché le tariffe praticate nel periodo in corso.

Gli enti locali e gli altri enti pubblici promuovono l'informazione sulle attività agrituristiche nel territorio, al fine di diffondere tra gli imprenditori agricoli la conoscenza della problematica agriturstica.

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dell'agricoltura, sentita la competente Commissione consiliare, approva un programma pluriennale di promozione dell'agriturismo, contenente l'indicazione delle iniziative da attuare o da incentivare e la ripartizione del relativo stanziamento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

MOI, Segretaria:

Art. 17

Soppressione del Fondo regionale per la riforma delle strutture fondiarie

Il Fondo regionale per la riforma delle strutture fondiarie, istituito con la legge regionale 2 maggio 1972, n. 6, è soppresso.

Le disponibilità relative saranno utilizzate:

a) quanto a lire 450.000.000, per la costituzione del Fondo di cui al precedente articolo 12;

b) quanto a lire 450.000.000, per costituire la competenza del capitolo 06229-03;

c) quanto a lire 100.000.000, per costituire la competenza del capitolo 06229-05.

Le ulteriori disponibilità esistenti nel Fondo soppresso saranno versate anch'esse, dopo la definizione delle pratiche in corso di istruttoria, nel Fondo istituito ai sensi dell'articolo 12.

La legge regionale 2 maggio 1972, n. 6, è abrogata.

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento sostitutivo totale Pili:

"L'articolo 17 è sostituito dal seguente:

Soppressione del Fondo regionale per la riforma delle strutture fondiarie

Il Fondo regionale per la riforma delle strutture fondiarie, istituito con la legge regionale 2 maggio 1972, n. 6 è soppresso.

Le disponibilità relative saranno utilizzate:

a) quanto a lire 450.000.000, per la costituzione del Fondo di cui al precedente articolo 12;

b) quanto a lire 450.000.000, per costituire la competenza del capitolo 06229-04.

c) quanto a lire 100.000.000, per costituire la competenza del capitolo 06220-06.

Le ulteriori disponibilità esistenti nel Fondo soppresso saranno versate anch'esse, dopo la definizione delle pratiche in corso di istruttoria, nel Fondo istituito ai sensi dell'articolo 12.

La legge regionale 2 maggio 1972, n. 6, è abrogata". (10)

Emendamento aggiuntivo Atzori V. - Mereu S. - Zurru - Tidu - Falchi:

"Dopo l'art. 17 è aggiunto il seguente

articolo:

'Norma transitoria

In sede di prima applicazione e limitatamente al 1986 ed in attesa che si proceda agli adempimenti di cui all'art. 1 al primo comma dell'art. 10, vanno esitate le pratiche d'intervento che siano rispondenti ai requisiti di cui al punto a) e punto b) dell'art. 1' ". (12)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pili per illustrare l'emendamento numero 10.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per illustrare l'emendamento numero 12 ha facoltà di parlare l'onorevole Villio Atzori.

ATZORI VILLIO (P.C.I.). Questo emendamento era stato presentato prima della presentazione degli altri emendamenti quindi va corretto nel senso che la rispondenza è riferita al nuovo articolo 2. Vengono cancellate le righe relative ai requisiti di cui al punto a) e al punto b) dell'articolo 1, cioè rimane: "le pratiche di intervento che siano rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 2", senza il punto a) e il punto b).

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica. La Giunta accoglie i due emendamenti.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 10, sostitutivo totale. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 12, aggiuntivo. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

MOI, Segretaria:

Art. 18

Norma finanziaria

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1986 verrà istituito il seguente capitolo: "Versamento da parte del Banco di Sardegna delle disponibilità del fondo regionale per la riforma delle strutture fondiarie, di cui alla legge regionale 2 maggio 1972, n. 6 (art. 6 della presente legge)", con lo stanziamento di lire 1.000.000.000.

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1986 verranno istituiti i seguenti capitoli, con gli stanziamenti sotto indicati:

Contributo in conto capitale per la realizzazione di opere agrituristiche (art. 9 della presente legge) (2.1.2.4.3.3.10.24)

lire 450.000.000

Somma da versare al fondo regionale per la concessione di muti agrituristiche (art. 12 della presente legge) (2.1.2.6.3.5.10.24)

lire 450.000.000

Spese per l'attuazione di programmi di promozione dell'agriturismo (artt. 15 e 16 della presente legge) (2.1.1.4.1.2.10.24)

lire 100.000.000

Alle spese per l'attuazione della presente legge per gli anni successivi al 1986, valutate in lire 1.000.000.000 annue che graveranno sui capitoli dei bilanci della Regione corrispondenti ai sopraindicati capitoli, si farà fronte con l'utilizzo della quota del maggior gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, derivante dal suo naturale incremento.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

MOI, *Segretaria*:

Emendamento sostitutivo totale Pili:

“L'articolo 18 è sostituito dal seguente:

Norma finanziaria

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1986 è istituito il seguente capitolo:

Capitolo 43703 - (Nuova istituzione)
- Versamento da parte del Banco di Sardegna delle disponibilità del Fondo regionale per la riforma delle strutture fondiarie, di cui alla legge regionale 2 maggio 1972, n. 6 (art. 17 della presente legge)

lire 1.000.000.000

Nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1986 sono istituiti i seguenti capitoli, con gli stanziamenti sotto indicati:

Capitolo 06229-04 - (Nuova istituzione)
- 2.1.2.4.3.3.10.24 - Contributi in conto capitale per la realizzazione di opere agrituristiche (art. 9 della presente legge)

lire 450.000.000

Capitolo 06229-05 - (Nuova istituzione)
- 2.1.2.6.3.5.10.24 - Somma da versare al fondo di rotazione per la concessione di mutui agrituristici (art. 12)

lire 450.000.000

Capitolo 06229-06 - (Nuova istituzione)
- 2.1.1.4.1.2.10.24 - Spese per l'attuazione di programmi di promozione dell'agriturismo (artt. 15 e 16 della presente legge)

lire 100.000.000

Alle spese per l'attuazione della presente legge per gli anni successivi al 1986, valutati in lire 1.000.000.000 annue, che graveranno sui capitoli dei bilanci della Regione corrispondenti ai sopraindicati capitoli, si farà fronte con l'utilizzo della quota del maggior gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, derivante dal suo naturale incremento. (11)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'o-

norevole Pili per illustrare il suo emendamento.

PILI (P.S.I.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Pubusa. Ne ha facoltà.

PUBUSA (P.C.I.). Io ho chiesto, onorevoli colleghi, signor Presidente, di intervenire brevemente per far presente un'incongruenza che rilevo nella riapprovazione di questa legge: in sede di riapprovazione, sono state inserite delle norme di carattere secondario che dovrebbero formare oggetto di un regolamento di esecuzione di questa legge. Il fatto che queste norme siano inserite nel testo della legge, invece che in un atto regolamentare separato, comporta due effetti negativi per il futuro: il primo è che la legge, che sicuramente sarebbe passata in base alla correzione che ha apportato la Prima Commissione, viene sottoposta ad un nuovo controllo da parte del Governo in relazione alle parti nuove, configurandosi come una nuova legge. Quindi in sostanza noi sottoponiamo con questo sistema al controllo del Governo delle norme che, se fossero contenute in un regolamento, non dovrebbero essere sottoposte al controllo governativo.

In sostanza, adottando questa procedura, noi rischiamo di farci rinviare nuovamente la legge e comunque sottoponiamo a un controllo governativo delle norme che non dovrebbero essere sottoposte.

PILI (P.S.I.). Quali sono?

PUBUSA (P.C.). Le nuove.

Il secondo effetto negativo deriva dal fatto che inserire norme di carattere secondario in legge, quindi dare a queste la forma della legge, comporta che anche la modifica successiva deve avvenire sempre con forma di legge, quindi anche la modifica di queste norme dovrebbe comportare nuovamente la sottoposizione delle norme stesse al controllo del Governo. Ho voluto dire questo per affermare che in sostanza su questi atti, su queste procedure, in relazione alle conseguenze della sentenza

della Corte, occorre che noi prestiamo attenzione e un attimo di riflessione perché diversamente rischiamo di utilizzare in forma non corretta degli atti che, pur essendo entrambi approvati dal Consiglio, hanno un regime giuridico diverso.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento sostitutivo totale. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avrà luogo a fine seduta.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIRETTA.

Continuazione e fine della discussione della legge regionale 18 dicembre 1985 rinviata: "Sull'inquadramento straordinario nel ruolo unico dei dipendenti dell'Amministrazione regionale del personale delle Unità sanitarie locali della Sardegna ai sensi dell'articolo 44 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 1979".

(CCXI)

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione della legge regionale 18 dicembre 1985 rinviata che era stata sospesa su attesa della presentazione di un emendamento. Era stata già data lettura dell'articolo 1. Se nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, Segretaria:

Art. 2

Ai maggiori oneri derivanti dalla presente legge — rispetto a quelli già previsti dalle specifiche leggi per la dotazione organica dell'Amministrazione regionale — stimati in lire 100.000.000 annue, a partire dal 1986, si fa fronte attraverso l'utilizzo del maggior gettito dell'imposta di bollo derivante dal suo naturale incremento; dette spese gravano sui capitoli del bilancio della Regione per l'anno 1986 e successivi corrispondenti ai capitoli 02016, 02022, 02023, 02050 e 02052 del bilancio della Regione per l'anno 1985.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento sostitutivo totale Meloni - Palmas - Orrù:

"L'art. 2 è sostituito dal seguente:

Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge sono valutate in lire 100.000.000 annue.

Nel bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1986 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Cap. 03016 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 30 L.R. 5 maggio 1983, n. 11 e art. 3 della legge finanziaria)

L. 100.000.000
mediante riduzione della riserva prevista dal punto 1 della tabella A allegata alla legge finanziaria.

In aumento

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Cap. 02016 - Stipendi, paghe, indennità e altri assegni al personale dell'Amministrazione regionale (L.R. 17 agosto 1978, n. 51, L.R. 4 settembre 1978, n. 57, L.R. 1 giugno 1979, n. 47, L.R. 28 febbraio 1981, n. 10, L.R. 20 luglio 1981, n. 25, L.R. 28 novembre 1981, n. 39, L.R. 19 novembre 1982, n. 42, L.R. 8 maggio 1984, n. 18, L.R. 25 giugno 1984, n. 33, art. 3 L.R. 5 agosto 1985, n. 17, L.R. 23 agosto 1985, n. 20 e art. 20 L.R. 5 novembre 1985, n. 26) (Spesa obbligatoria)

lire 64.000.000

Cap. 02022 - Versamento ritenute e contributi dovuti per il trattamento di previdenza del personale (Spesa obbligatoria)

lire 20.000.000

Cap. 02023 - Versamento ritenute e contributi dovuti per il trattamento di assistenza del personale (Spesa obbligatoria)

lire 10.000.000

Cap. 02050 - Compensi per lavoro straordinario al personale in servizio presso l'Amministrazione regionale (L.R. 17 agosto 1978, n. 51, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, L.R. 27 agosto 1982, n. 22, L.R. 19 novembre 1982, n. 42, L.R. 8 maggio 1984, n. 18, art. 2 L.R. 5 agosto 1985, n. 17 e L.R. 5 novembre 1985, n. 26)

lire 4.000.000

Cap. 02052 - Indennità e rimborsi di spese di trasporto al personale in servizio presso l'Amministrazione regionale per missioni in territorio nazionale (L.R. 17 agosto 1978, n. 51, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, L.R. 5 dicembre 1979, n. 62, L.R. 19 novembre 1982, n. 42, L.R. 8 maggio 1984, n. 15 e L.R. 8 maggio 1984, n. 18)

lire 2.000.000

Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge gravano sui citati capitoli 02016, 02022, 02023, 02050 e 02052 del bilancio della Regione per l'anno 1986 e su quelli corrispondenti dei bilanci della Regione per gli anni successivi. (1)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Meloni per illustrare il suo emendamento.

MELONI (P.S.d'Az.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento sostitutivo totale. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Discussione della proposta di legge Ladu Salvatore - Rojch - Mulas - Soro - Mura - Oppi - Tidu - Atzori Angelo - Atzeni: "Estensione delle provvidenze previste dalla legge regionale 20 giugno 1979, numero 50, concernente norme per la produzione del pane "carasau" alla produzione del "pane di Desulo". (83)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: "Estensione delle provvidenze previste dalla legge regionale 20 giugno 1979, numero 50, concernente norme per la produzione del pane "carasau" alla produzione del "pane di Desulo", relatore l'onorevole Oppi.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Oppi, relatore.

Poiché il relatore è assente ci rimettiamo alla relazione scritta. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretaria*:

Art. 1

Le norme ed i benefici contenuti nella legge regionale 20 giugno 1979, n. 50, per la produzione del pane "carasau", sono estese ai titolari di licenza produttori del "pane di Desulo".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, *Segretaria*:

Art. 2

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine seduta.

Discussione della proposta di legge Moi - Barranu - Dadea - Ladu Leonardo: "Norme integrative alla legge regionale n. 50 del 20 giugno 1979 per la produzione del pane locale di Tonara e della spianata di Ozieri". (167)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: "Norme integrative alla legge regionale numero 50 del 20 giugno 1979 per la produzione del pane locale di Tonara e della spianata di Ozieri", relatore l'onorevole Cuccu.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare ha facoltà di parlare l'onorevole Cuccu, relatore.

CUCCU (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI (P.S.d'Az.). Signor Presidente, chiedo la sospensione della discussione della proposta di legge perché stiamo predisponendo un emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Signor Presidente, io chiedo scusa per questa mia intromissione in una discussione che sta procedendo molto celermente e pertanto, secondo me, secondo l'evidenza dei fatti, con molto disordine. Io ho ascoltato due minuti fa le osservazioni fatte dal collega Pubusa, il quale ha posto una questione di ordine non solo procedurale, ma anche di ordine giuridico in relazione a una legge rinviata dal Governo che rischia di essere rinviata

ancora una seconda volta. Siccome io e il mio gruppo, solitamente attenti a queste cose, siamo stati confortati moltissime volte dalla verità dei fatti, vedendo le leggi rinviate dal Governo proprio sulle nostre osservazioni, le chiedo, signor Presidente, di pregare i colleghi di prestare attenzione. Essendosi già la Giunta pronunciata favorevolmente, sull'emendamento, la sospensione della seduta, per predisporre un emendamento, a mio modestissimo avviso, non può essere assolutamente invocata.

PRESIDENTE. Non abbiamo accolto ancora niente.

MURRU (M.S.I.-D.N.). E' stato detto: "La Giunta lo accoglie".

PRESIDENTE. Era per il progetto di legge, non per l'emendamento.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Ancora meglio!

PRESIDENTE. La richiesta di sospensione è accolta.

Discussione del disegno di legge: "Provvedimenti a sostegno delle spese di funzionamento dei Comuni per l'anno 1986". (203)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Provvedimenti a sostegno delle spese di funzionamento dei Comuni per l'anno 1986", relatore l'onorevole Palmas.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Palmas, relatore.

PALMAS (P.C.I.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

COGODI (P.C.I.), *Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica*. La Giunta si rimette alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Provvedimenti a sostegno delle spese di funzionamento dei comuni e delle province per l'anno 1986.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, *Segretaria*:

Art. 1

L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere per l'anno 1986 contributi a sostegno delle spese di funzionamento dei comuni e delle province da utilizzare prioritariamente per il finanziamento di eventuali passività relative ad esercizi pregressi.

Per ciascun comune e provincia il contributo è stabilito nell'importo occorrente ad abbattere la percentuale di incidenze rispetto alle entrate dei primi tre titoli del bilancio delle spese correnti classificate ai fini economici nelle categorie del personale e degli interessi passivi, maggiorate delle quote di capitale delle rate annuali di rimborso dei prestiti, ai valori percentuali appresso indicati:

— comuni con popolazione fino a 1.999

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

abitanti 60 per cento;

— comuni con popolazione compresa fra i 2.000 ed i 9.999 abitanti 65 per cento;

— comuni e province con popolazione superiore 70 per cento.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, Segretaria:

Art. 2

I comuni e le province debbono inoltrare la domanda di concessione del contributo all'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge unitamente al certificato del bilancio di previsione dell'esercizio 1985, di cui all'articolo 6, nono comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, i cui dati saranno utilizzati per la determinazione delle misure del contributo medesimo; l'importo complessivo delle entrate, se comprensivo dell'ammontare del contributo concesso ai sensi dell'articolo 91 della legge regionale 28 maggio 1985, n. 12, è ridotto dello stesso importo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, Segretaria:

Art. 3

Copertura finanziaria

Per l'attuazione degli interventi previsti

dalla presente legge è autorizzata, per l'anno 1986, la spesa di lire 10.000.000.000.

Nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 1986 sono introdotte le seguenti variazioni:

03 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

In diminuzione

Capitolo 03016 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 30 della L.R. 5 maggio 1983, n. 11, e art. 3 della legge finanziaria 1986)

lire 10.000.000.000

mediante utilizzo della riserva indicata al punto 6) della tabella A allegata alla legge finanziaria.

04 - STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DELL'ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

In aumento

Capitolo 04162/03 - (di nuova istituzione) - (cat. progr. 04.13) - 1.1.1.5.2.2.11.33 (08.02) - Contributi ai comuni e alle province per il finanziamento di passività di bilancio relative ad esercizi pregressi

lire 10.000.000.000

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3 bis.

MOI, Segretaria:

Art. 3 bis

La presente legge è dichiarata urgente

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge avrà luogo a fine seduta.

Discussione del disegno di legge: "Norme in materia di vigilanza regionale sull'attività turistica in Sardegna a modifica ed integrazione della legge regionale 14 maggio 1984, n. 22". (195)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Norme in materia di vigilanza regionale sull'attività turistica in Sardegna a modifica ed integrazione della legge regionale 14 maggio 1984, n. 22", relatore l'onorevole Canalis.

E' iscritto a parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Presidente, solitamente non per prassi ma per disposizioni regolamentari in materia, i disegni di legge che vengono portati in discussione in Consiglio regionale sono quelli esitati dalle Commissioni; protocollarmente la lettera A accanto al numero sta ad indicare che sono esitati dalle Commissioni. Noi non abbiamo ricevuto il disegno di legge numero 195/A e quindi non so come possiamo discuterlo. Infatti se il disegno di legge in discussione è il 195, ciò vuol dire che non ha ancora completato il suo *iter* in Commissione. Se fosse stato esitato dalla Commissione infatti dovrebbe essere indicato come 195/A.

Noi non siamo quindi in condizioni di discuterlo, signor Presidente, e io le chiedo di rinviare la discussione di questo disegno di legge ad altra data.

PRESIDENTE. Onorevole Murru, a noi ri-

sulta che il disegno di legge 195/A è stato distribuito.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Noi non l'abbiamo ricevuto.

PRESIDENTE. Il testo del disegno di legge è pervenuto addirittura il 16 aprile. Comunque è stata aperta la discussione perché è stato regolarmente iscritto nell'ordine del giorno. La prego pertanto di proseguire nel suo intervento.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Io non so se sarò preciso nella esposizione perché non ho avuto il testo del 195/A. Me lo stanno consegnando adesso ma io non sono come Giulio Cesare — l'ho detto più di una volta — che poteva dedicare l'attenzione contemporaneamente a tante cose. Io non posso leggerlo ora. Tra il testo presentatoci prima della discussione in Commissione e quello attuale, vi sono delle modifiche, con relazioni addirittura della Commissione, che potrebbero modificare sostanzialmente anche il disegno di legge. Non so se questo sia avvenuto, ma non è di questo che mi voglio interessare in questo momento. Con questo provvedimento sostanzialmente si trasferiscono le norme di vigilanza per l'attività turistica e quindi per il controllo delle strutture alberghiere e della loro attività ai Comuni. Se l'Assessore mi ascoltasse, perché le mie osservazioni solitamente sono pertinenti e il più delle volte anche efficaci, io le sarei grato. Volevo dire che con questo provvedimento si sta trasferendo un'altra competenza ai Comuni in virtù del 348 (parleremo molto più ampiamente della impossibilità dell'attuazione del 348 per diverse ragioni).

In questo specifico caso ci interessa rilevare come una competenza di tale portata, soprattutto per le strutture alberghiere che sono largamente sovvenzionate con contributi regionali, quindi con danaro pubblico, sia lasciata al solo controllo dei Comuni. Nell'articolo è detto infatti che l'Assessorato competente ha facoltà di intervenire. A mio modo di vedere, vista la confusione, viste le speculazio-

ni, viste le discrasie e le carenze che si verificano soprattutto nelle stagioni del turismo, nelle stagioni in cui è maggiormente auspicabile un controllo più serrato, i Comuni non debbono avere la facoltà, a nostro avviso, di controllare da soli l'attività turistica che in Sardegna non è soltanto carente, è languente. La richiesta che facciamo — ed ho concluso — per questo disegno di legge, è che il controllo da parte della Regione, dell'Assessorato competente, non sia facoltativo. Soprattutto per quelle strutture turistiche, per quelle strutture alberghiere che beneficiano dei contributi regionali, del danaro pubblico, il controllo deve essere obbligatorio. Pertanto si dovrebbe provvedere nell'articolato ad emendare questo aspetto alquanto lacunoso della legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Canalis.

CANALIS (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore all'igiene e sanità.

PES (P.C.I.), Assessore all'igiene e sanità. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano:

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, Segretaria:

Art. 1

I poteri sostitutivi di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 11 della legge regionale 14 maggio 1984, n. 22, sono esercitati dall'Assessore re-

gionale del turismo anche nei casi di inerzia dei comuni rispetto alla diffida dello stesso Assessore a procedere alla revisione di precedenti erronee classificazioni delle aziende ricettive.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, Segretaria:

Art. 2

I provvedimenti di classifica, revisione e declassificazione degli esercizi ricettivi sono adottati dal sindaco del comune interessato sentito il parere dell'ente provinciale per il turismo competente per territorio.

E' abrogato l'ultimo comma dell'articolo 7 della legge regionale 14 maggio 1984, n. 22.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MOI, Segretaria:

Art. 3

Ferme restando le attribuzioni di vigilanza previste dall'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 1984, n. 22, è in facoltà dell'Assessorato regionale del turismo di disporre ispezioni e controlli sull'applicazione di detta legge e sull'attività turistica in generale, a mezzo sia di propri funzionari che avvalendosi della restante organizzazione pubblica del turismo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avrà luogo a fine seduta.

Discussione e approvazione del regolamento Pubusa - Oggiano - Meloni - Palmas - Serri: "Norme per l'esecuzione della legge regionale 17 agosto 1978, n. 51, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'istituzione dei servizi e dei settori della Presidenza della Giunta e degli Assessorati, nonché il funzionamento degli organi collegiali". (3)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del regolamento: "Norme per l'esecuzione della legge regionale 17 agosto 1978, n. 51, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'istituzione dei servizi e dei settori della Presidenza della Giunta e degli Assessorati, nonché il funzionamento degli organi collegiali", relatore l'onorevole Pubusa.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno domanda di parlare ha facoltà di parlare il relatore onorevole Pubusa.

PUBUSA (P.C.I.), relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore all'igiene e sanità.

PES (P.C.I.), Assessore all'igiene e sanità. La Giunta si rimette alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, Segretaria:

TITOLO

"Norme per l'esecuzione della L.R. 17 agosto 1978, n. 51, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'istituzione dei servizi e dei settori della Presidenza della Giunta e degli Assessorati, nonché il funzionamento degli organi collegiali".

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 24.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 25.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 26.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 27.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 28.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 29.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 30.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 31.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 32.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 33.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 34.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 35.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 36.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 37.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 38.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 39.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 40.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 41.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 42.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 43.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 44.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 45.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 46.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 47.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 48.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 49.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 50.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 51.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 52.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 53.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 54.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 55.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 56.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 57.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura degli allegati.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione gli allegati dalla lettera A) alla lettera L). Chi li approva alzi la mano.

(Sono approvati).

Metto ora in votazione, nel suo complesso, il regolamento n. 3. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Discussione e approvazione del Regolamento Pubusa - Oggiano - Meloni - Palmas - Serri: "Regolamento di esecuzione dell'art. 42 della L.R. 17 agosto 1978, n. 51 - Disciplina dei concorsi per l'assunzione agli impieghi regionali". (4)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del "Regolamento di esecuzione dell'articolo 42 della Legge regionale 17 agosto 1978, numero 51 - Disciplina dei concorsi per l'assunzione agli impieghi regionali", redattore l'onorevole Pubusa. Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Presidente, ero distratto quando ci hanno chiamato a discutere il regolamento numero 3, però il regolamento numero 4 mi pare che sostanzialmente ricalchi gli stessi motivi. Leggo nella relazione dei proponenti che la presente iniziativa si rende necessaria a seguito della sentenza della Corte Costituzionale numero 371 del 19 dicembre

1985 che ha caducato i regolamenti fin qui emanati dalla Giunta.

La Corte costituzionale ha caducato questi regolamenti. Con un provvedimento abbastanza sbrigativo la Prima Commissione ha ritenuto di poterli rendere produttivi di effetti con un provvedimento del 7 maggio 1986. Il Presidente della Prima Commissione — che di normativa giuridica si intende altrimenti non gli avrebbero affidato l'incarico della Presidenza della Prima Commissione — ci dovrebbe spiegare per quale ragione di ordine giuridico si può sostenere che, nonostante il loro annullamento, è possibile riproporre tutti gli effetti di questi provvedimenti assunti negli anni e nei decenni precedenti, dal momento che la Corte costituzionale ha dichiarato nulli quei regolamenti.

SATTA (P.C.I.), *Assessore dell'industria*. Questo lo dice lei, si legga la sentenza.

MURRU (M.S.I.-D.N.). No, no, non lo dico io, lo dice la Corte costituzionale. La sentenza non ce l'ho e me la dovete mandare.

SATTA (P.C.I.), *Assessore dell'industria*. Ma è un atto pubblico!

MURRU (M.S.I.-D.N.). Onorevole Satta, non è questo che voglio dire. Per provvedimenti di tale portata avrei preferito che l'onorevole Pubusa ci avesse spiegato, così come ha fatto in occasioni precedenti, la ragione per cui con un atto spicciativo si rimettono in circolazione provvedimenti caducati dalla Corte costituzionale senza nessuna procedura di annullamento per i provvedimenti precedenti.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, ha facoltà di parlare l'onorevole Pubusa, relatore.

PUBUSA (P.C.I.), *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io vorrei intervenire per riferire molto sinteticamente sulle

decisioni che la Commissione ha assunto all'unanimità in relazione alle modalità di riapprovazione — di approvazione è meglio dire — dei regolamenti in conseguenza della sentenza della Corte costituzionale numero 317 del 1985.

Come i colleghi sanno, sono state prospettate in proposito, se pure in modo ufficioso, varie soluzioni del problema: la prima prevedeva l'approvazione di tutti i regolamenti con unico ordine del giorno; la seconda riteneva si potesse procedere all'approvazione di tutti i regolamenti con una legge. La linea che la Commissione ha seguito non è né la prima né la seconda, ma una terza, ed è quella — che noi riteniamo più sicura, oltre che più corretta sulla base del nostro regolamento e del nostro Statuto — di riapprovare i regolamenti uno per uno secondo l'iter previsto per gli atti legislativi. Abbiamo assunto questa determinazione perché in effetti i regolamenti, benché abbiano, o possano avere, la forma diversa rispetto alle leggi, sono atti normativi al pari delle leggi, quindi è evidente che, in mancanza di un procedimento specifico di approvazione dei regolamenti, che dovrà essere previsto, l'unica disciplina applicabile per analogia è quella riguardante gli atti legislativi proprio perché i regolamenti sono atti con contenuto normativo al pari degli atti legislativi. Ora è evidente che abbiamo ritenuto di dover adottare questa procedura anche perché vi erano in proposito dei precedenti, per esempio l'approvazione da parte del Consiglio del regolamento attinente alla Rai-TV, seguendo questa procedura. Inoltre alla Commissione è sembrato che non si dovesse instaurare un precedente, quello dell'approvazione con ordine del giorno, che in sostanza sarebbe stato elusivo del dettato dell'articolo 27 dello Statuto ed elusivo della sentenza, perché approvare con ordine del giorno un titolo più che un regolamento significa in sostanza mantenere la potestà di decisione in capo alla Giunta e non invece trasferirla al Consiglio, come l'articolo 27 dello Statuto prevede e come la Corte costituzionale con la sua nota sentenza ha ribadito.

E' del pari evidente però che la Commissione pone all'attenzione del Consiglio il fatto che occorre immediatamente procedere alla introduzione in regolamento di una disciplina diversificata per l'approvazione dei regolamenti, nel senso che si potrebbe ad esempio risolvere il problema in questo modo: prevedere l'approvazione dei regolamenti in Commissione con la procedura ordinaria di approvazione delle leggi, degli atti normativi in Commissione, e giungere al Consiglio esclusivamente per le dichiarazioni di voto e per la votazione finale. Questo sarebbe molto opportuno anche perché i regolamenti, riallacciandomi alle cose che ho detto prima riguardo alla "leggina" sull'agriturismo, hanno un regime giuridico diverso dalle leggi, per esempio non sono soggetti al controllo governativo che è previsto invece per le leggi; tutt'al più si può discutere se siano sottoposti al controllo previsto per gli atti amministrativi. Io ritengo di no, personalmente, perché essendo approvato dal Consiglio il regolamento non è un atto amministrativo.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Quindi la Corte dei conti?

PUBUSA (P.C.I.). Sto dicendo che a mio avviso (ma ovviamente è un'opinione, anche se è condivisa da altri giuristi) non dovrebbe andare neppure alla Corte dei conti perché è un atto che, essendo approvato dal Consiglio, non ha, neppure sul piano formale, natura amministrativa, ma sarebbe un atto normativo, quanto al contenuto; nella forma sarebbe un atto approvato dal Consiglio. Ma questo è un problema da vedere.

L'ultima questione è quella che riguarda il merito di questi provvedimenti. Quelli che oggi stiamo approvando necessitano di un adeguamento, perché nel frattempo è mutata la legislazione di cui questi provvedimenti sono atti esecutivi; in Commissione la questione è stata affacciata, in particolare dai colleghi della Democrazia Cristiana, ma era ovviamente presente anche la nostra attenzione, e si è deciso di operare in questo mo-

do: riapprovarli nel testo originario per un atto — diciamo così — di responsabilità politica collettiva, teso a far sì che l'Amministrazione regionale possa proseguire la sua attività nei modi ordinari, trattandosi di materia, quella relativa ai concorsi, che ha suscitato i problemi che conosciamo. Però si è anche assunto l'impegno in Commissione — lo ha assunto anche l'Assessore — di procedere rapidamente ad una revisione, quindi ad un adeguamento della disciplina che dovrebbe avvenire nell'arco di 45 giorni con una proposta dell'Assessore; in mancanza di tale proposta la Commissione ha assunto l'impegno di procedere direttamente.

L'ultima questione è quella riguardante i regolamenti precedenti. Mi rendo conto che l'onorevole Murru non è un giurista quindi non possiamo chiedergli di conoscere cose che non rientrano nella sua competenza, anche se un consigliere regionale secondo me alcune nozioni elementari dovrebbe comunque acquisirle in questa materia.

MURRU (M.S.I.-D.N.). Si devono spiegare, appunto per questo ho sollevato eccezioni.

PUBUSA (P.C.I.). I regolamenti non sono stati caducati o annullati dalla Corte, perché la Corte non annulla regolamenti, annulla leggi. Quindi questi regolamenti sono regolamenti ancora efficaci benché invalidi e quindi possono essere soggetti ad annullamento da parte del Tribunale amministrativo regionale ove vi sia possibilità di impugnazione. Il problema qual è quindi? Il problema è quello di approvare questi regolamenti riportando nella regola la situazione per il futuro, mentre per quanto riguarda il passato i regolamenti in vigore rimangono in vigore fintanto che non vengono annullati. Per quanto riguarda i regolamenti non è possibile una approvazione retroattiva. I regolamenti non possono avere efficacia retroattiva. Quindi se si vogliono sanare gli effetti attinenti ai regolamenti in vigore per il periodo precedente, è chiaro che è necessario ricorrere a strumenti di natura diversa. La Commissione rispet-

to a questo punto non ha assolutamente proceduto, ritenendo suo compito in questa fase esclusivamente riapprovare, o approvare per meglio dire, i regolamenti. Questo che stiamo approvando non è un regolamento del '78 ma un regolamento presentato da Pubusa e più che viene approvato per la prima volta adesso. Quel regolamento del '78 mantiene la sua vigenza fintanto che non venga annullato da un Tribunale amministrativo.

Credo di aver chiarito la questione che, peraltro, penso fosse già chiara da prima alla maggior parte dei consiglieri, o a quasi tutti i consiglieri.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

ORTU ITALO (P.S.d'Az.), *Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione*. La Giunta si rimette alla volontà del Consiglio.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MOI, *Segretaria*:

TITOLO

Regolamento di esecuzione dell'articolo 42 della Legge regionale 17/8/1978, n. 51 - Disciplina dei concorsi per l'assunzione agli impieghi regionali.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 5.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 6.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 7.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 8.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 9.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 10.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in vota-

zione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 11.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 12.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 13.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 14.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 15.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 16.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 17.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 18.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 19.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 20.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 21.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 22.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 23.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella A.

(Segue lettura).

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questa tabella, la metto in votazione. Chi la approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto in votazione il regolamento nel suo complesso. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Continuazione e fine della discussione della proposta di legge Moi - Barranu - Dadea - Ladu Leonardo: "Norme integrative alla legge regionale n. 50 del 20 giugno 1979, per la produzione del pane locale di Tonara e della spianata di Ozieri". (167)

PRESIDENTE. Avevamo sospeso la discussione della proposta di legge numero 167 in attesa di un emendamento all'articolo 1 che è stato presentato.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

MOI, Segretaria:

Art. 1

Le disposizioni e i benefici di cui all'articolo 1 della legge regionale 20 giugno 1979, n. 50, contenente norme per la produzione del pane "carasau" si applicano anche al pane di Tonara ed al pane denominato "spianata" di Ozieri.

Il pane di Tonara e la "spianata" di Ozieri sono confezionati con farina di grano duro al 100 per cento, acqua, sale e lievito di birra o naturale, in forni aventi superficie di cottura massima di mq. 1,50.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

MOI, Segretaria:

Emendamento aggiuntivo Morittu - Mereu S. - Meloni - Planetta - Lorelli - Canalis - Tamponi:

"Art. 1 - Alla fine del primo comma dopo le parole "spianata di Ozieri" aggiungere "e alla spianata di Bonorva, denominata 'zicchi' " - Al secondo comma dopo le parole "spianata di Ozieri" aggiungere "e la spianata di Bonorva, denominata 'zicchi' ". (1)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Meloni per illustrare l'emendamento.

MELONI (P.S.d'Az.). Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore all'igiene e sanità.

PES (P.C.I.), Assessore all'igiene e sanità. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto ora in votazione l'articolo 1. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'emendamento aggiuntivo. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MOI, Segretaria:

Art. 2

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

In sede di coordinamento dovremmo mo-

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

dificare il titolo perché abbiamo aggiunto "e di Bonorva" con l'approvazione dell'emendamento.

Approvazione della legge regionale rinviata numero CCXII e dei disegni di legge nn. 176, 65, 66 e 67.

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto con un'unica chiamata sulla legge regionale rinviata numero CCXII e sui disegni di legge numero 176, 65, 66 e 67.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione sulla legge rinviata numero CCXII:

presenti	62
votanti	62
maggioranza	41
favorevoli	56
contrari	6

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 176:

presenti	62
votanti	62
maggioranza	32
favorevoli	49
contrari	13

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 65:

presenti	62
votanti	62
maggioranza	32
favorevoli	54
contrari	8

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 66:

presenti	62
votanti	62
maggioranza	32
favorevoli	54
contrari	8

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 67:

presenti	62
votanti	62
maggioranza	32
favorevoli	53
contrari	9

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alle votazioni: Aresti - Asara - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Becciu - Canalis - Carta - Catta - Chessa - Cocco - Cogodi - Cuccu - Dadea - Deiana - Fadda P. - Falchi - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Manunza - Marracini - Meloni - Merella - Mereu S. - Moi - Montresori - Morittu - Mulas - Mura - Murru - Onida - Onnis - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Palmas - Pes - Pili - Piretta - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Randazzo - Rojch - Ruggeri - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serra Pintus - Serri - Soro - Tamponi - Tarquini - Tidu - Uras - Zurru).

Approvazione dei disegni di legge nn. 68, 69, 70 e 71 e della legge regionale rinviata n. CCX.

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto con un'unica chiamata sui disegni di legge numero 68, 69, 70 e 71 e della legge regionale rinviata numero CCX

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 68:

presenti	61
votanti	61
maggioranza	31
favorevoli	55
contrari	6

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 69:

presenti	61
votanti	61
maggioranza	31
favorevoli	56
contrari	5

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 70:

presenti	61
votanti	61
maggioranza	31
favorevoli	54
contrari	7

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge numero 71:

presenti	61
votanti	61
maggioranza	31
favorevoli	54
contrari	7

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione sulla legge regionale rinviata numero CCX:

presenti	61
votanti	61
maggioranza	31
favorevoli	53
contrari	8

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alle votazioni: Aresti - Asara - Atzeni - Atzori A. - Baghino - Becciu - Canalis - Catta - Chessa - Cocco - Cogodi - Cucu - Dadea - Fadda P. - Falchi - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Loretto - Manunza - Marracini - Meloni - Merella - Mereu S. - Moi - Montresori - Morittu - Mulas - Mura - Murru - Onida - Onnis - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Palmas - Pes - Pili - Piretta - Planetta - Porcu - Pubusa - Puligheddu - Rais - Randazzo - Rojch - Ruggeri - Sanna C. - Satta - Sciolla - Serra - Serra Pintus - Serri - Soro - Tamponi - Tarquini - Tidu - Uras - Zurru).

Approvazione della legge regionale rinviata numero CCXI, delle proposte di legge nn. 83 e 167 e dei disegni di legge nn. 203 e 195.

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulla legge regionale rinviata numero CCXI, sulle proposte di legge numero 83 e 167 e sui disegni di legge numero 203 e 195.

Risultato delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sulla legge regionale rinviata numero CCXI:

presenti	65
votanti	65
maggioranza	33
favorevoli	55
contrari	10

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a

IX LEGISLATURA

CXI SEDUTA

15 MAGGIO 1986

scrutinio segreto sulla proposta di legge numero 83:

presenti	65
votanti	65
maggioranza	33
favorevoli	58
contrari	7

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge numero 167:

presenti	65
votanti	65
maggioranza	33
favorevoli	56
contrari	9

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge numero 203:

presenti	65
votanti	65
maggioranza	33
favorevoli	54
contrari	11

(Il Consiglio approva).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge numero 195:

presenti	65
votanti	65
maggioranza	33
favorevoli	53

contrari 12

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alle votazioni: Are - sti - Asara - Atzeni - Atzori A. - Baghino - Bec - ciu - Canalis - Carta - Casula - Catte - Chessa - Cocco - Cogodi - Cuccu - Dadea - Deiana - Fad - da F. - Fadda P. - Falchi - Ladu G. - Ladu L. - Ladu S. - Lai - Lorelli - Loretto - Manunza - Marracini - Meloni - Merella - Mereu S. - Moi - Montresori - Morittu - Mulas - Mura - Murru - Onida - Onnis - Orrù - Ortu I. - Ortu V. - Pal - mas - Pes - Pili - Piretta - Planetta - Porcu - Pu - busa - Puligheddu - Rais - Randazzo - Rojch - Ruggeri - Sanna C. - Satta G. - Sciolla - Serra - Serra Pintus - Serri - Soro - Tamponi - Tarquini - Tidu - Uras - Zurru).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Puligheddu sull'ordine del giorno. Ne ha facoltà.

PULIGHEDDU (P.S.d'Az.). Presidente, chiedo l'inserimento all'ordine del giorno di stasera del programma numero 8/A relativo alla determinazione dell'ammontare del contributo per i cacciatori per l'annata venatoria 86-87.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la richiesta è accolta.

I lavori del Consiglio proseguiranno questo pomeriggio alle ore 17 e 30.

La seduta è tolta alle ore 13 e 36.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Antonio Solinas

TIPOGRAFIA
PASSAMONTI